



Save The Children, oltre 120 minori morti nel Mediterraneo su un totale di circa 2400 vittime

Sale il numero di migranti in Italia

PER NON DIMENTICARE
Giorno Memoria
Studenti di Roma
al Ghetto nazista
di Cracovia

Nel giorno in cui si celebra l'80esimo anniversario della liberazione dei campi di sterminio di Auschwitz-Birkenau, 142 studenti romani hanno visitato il ghetto di Cracovia, guidati dallo storico Pezzetti che attraverso le immagini fotografiche ha mostrato loro la trasformazione della città dopo il 1941 quando il quartiere ebraico è stato trasferito aldilà del fiume Vistola, che taglia la città, per rispondere ai requisiti tecnici richiesti dai nazisti, ovvero che vi fosse vicina una linea ferroviaria e che ci fosse modo di isolarlo. E i muri di quel nuovo quartiere come ha spiegato lo storico, dovevano avere uno stile "tombale" e per questo avevano una forma arrotondata visibile ancora oggi. Qui nel 1941 vengono spostati i 20 mila ebrei di Cracovia, dal quartiere Kazimierz al nuovo ghetto nazista, per poi essere deportati nel 1942 in campi speciali, "gasati" in camere a gas mobili ovvero collegando i tubi di scarico dei camion nei cassoni. Un modo atroce e allo stesso tempo chirurgico, come lo è stata l'eliminazione degli ebrei in Europa. I ragazzi in silenzio seguono questa storia, e dalla voce della guida vedono il promontorio da dove Shindler osservò la bambina con il cappotto rosso, diventata un simbolo della Shoah, e ascoltano la vicenda dei bambini di Cracovia portati via e uccisi nei boschi vicini mentre i genitori erano al lavoro. Ancora oggi non si conosce il numero esatto di queste piccole vittime perché non sono stati ritrovati tutti i corpicini. Una tre giorni intensa, per entrare nella carne viva della storia della Shoah, per poter conoscere sul campo quello che si è letto e imparato sui libri.

Il Consiglio dell'Ue ha adottato oggi una decisione che consente all'UE di firmare un accordo con la Bosnia-Erzegovina

Torna a salire il numero di sbarchi in Italia. Secondo i dati pubblicati dal Viminale sono 3074 i migranti sbarcati in Italia da inizio anno. Rispetto al 2024 sono circa 2000 in più i migranti giunti nel Paese. Il picco degli sbarchi è avvenuto tra il 24 e il 26 gennaio quando sono giunte 1.402 persone in 3 giorni. Il numero maggiore di persone arrivano dal Bangladesh (525), seguite da Pakistan (321), Egitto (206), Siria (119), Eritrea (91), Etiopia (89), Algeria (72), Marocco (63), Somalia (49) e Tunisia (35). Per quanto riguarda i minori non accompagnati nel periodo 1-27



gennaio sono sbarcati in Italia 221 minori. Proprio sui minori si concentra la nota diffusa ieri da Save The Children. Dal gennaio 2024 a gennaio 2025, oltre 120 minori

sono morti o dispersi nel Mediterraneo su un totale di circa 2400 vittime, si legge nella nota dell'associazione internazionale. L'ultimo naufragio ha coinvolto tre bambini sotto i 5 anni, di cui due salme sono state recuperate e uno risulta disperso. I sopravvissuti, soccorsi da una ONG e sbarcati a Lampedusa, hanno ricevuto assistenza da Save the Children, che ha evidenziato il forte stress di un bambino di 2 anni. Lampedusa, con oltre 3.000 arrivi nelle prime settimane del 2025, resta il principale punto di approdo per migranti vulnerabili, tra cui molti minori non

accompagnati. Save the Children denuncia la pericolosità delle rotte migratorie e l'assenza di vie sicure per raggiungere l'Europa, criticando le riforme europee che non risolvono le problematiche dei migranti. L'Organizzazione chiede l'apertura di canali regolari e sicuri, un sistema coordinato di soccorso in mare e una maggiore solidarietà e responsabilità condivisa tra Italia, UE e Stati membri per tutelare i diritti umani e salvare vite. Intanto sul contrasto all'immigrazione da Bruxelles annunciano un nuovo accordo di cooperazione per Frontex che coinvolgerà la

Bosnia-Erzegovina. Il Consiglio dell'Ue ha infatti adottato una decisione che consente all'UE di firmare un accordo con la Bosnia-Erzegovina sulle attività operative svolte dall'Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera (Frontex). L'accordo consentirà all'UE e alla Bosnia-Erzegovina di organizzare operazioni congiunte che coinvolgano guardie di frontiera Frontex e guardie di frontiera della Bosnia-Erzegovina. Ciò significa anche che le squadre di gestione delle frontiere Frontex potranno essere dispiegate in Bosnia-Erzegovina e assisterla anche nella gestione dei flussi migratori, nel contrasto all'immigrazione illegale e nella lotta alla criminalità transfrontaliera. Per assolvere ai propri compiti, Frontex può svolgere azioni relative alla gestione delle frontiere dell'UE sul territorio di un paese terzo, previo accordo di tale paese. Dall'adozione di un nuovo regolamento dell'Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera nel 2019, il personale di Frontex può esercitare poteri esecutivi in un paese terzo, come i controlli di frontiera e la registrazione delle persone. Nel 2022, il Consiglio ha autorizzato l'apertura di negoziati con quattro partner dei Balcani occidentali sulla cooperazione con Frontex. Da allora, l'UE ha firmato accordi di cooperazione per la gestione delle frontiere con Serbia, Macedonia del Nord e Montenegro.

Droga, arrestato Nainggolan

L'arresto del calciatore sarebbe avvenuto nell'ambito di una vasta indagine sulla criminalità organizzata che mira alla distribuzione di cocaina in Belgio

La polizia di Bruxelles ha arrestato ieri il centrocampista Radja Nainggolan, ex giocatore di Roma, Inter, Cagliari e Spal, in relazione a un'indagine sull'importazione di cocaina dal Sud America all'Europa. Secondo gli inquirenti il contrabbando ha luogo attraverso il porto di Anversa. Nel contesto di questa indagine,

sono state effettuate circa trenta perquisizioni domiciliari, principalmente nella provincia di Anversa e Bruxelles. L'arresto di Nainggolan fa parte di un'indagine più ampia sulla criminalità organizzata, incentrata sulla distribuzione di cocaina all'interno del Belgio. Al momento, le indagini sono ancora in corso.



Ridimensionato il PPI di Ladispoli-Cerveteri Califano: "Interrogazione al presidente Rocca"

"Quello che sta accadendo al Posto di Primo Intervento di Ladispoli e Cerveteri va assolutamente chiarito. Per questo ho presentato una interrogazione al Presidente Rocca. Vogliamo capire per quale motivo sia stato deciso un ridimensionamento, che di fatto provoca uno spostamento verso il Pronto Soccorso Ospedalieri di pazienti in Codice bianco le cui patologie

potevano essere risolte in loco. E se tale ridimensionamento va considerato provvisorio oppure definitivo. La Casa della Salute e il Posto di Primo Intervento di Ladispoli - Cerveteri sono infatti interessati da lavori di ampliamento per la realizzazione dell'Ospedale di Comunità. L'avvio del cantiere ha comportato comprensibili spostamenti temporanei di parte degli Uffici

e delle attività in container posizionati nelle immediate adiacenze. Mentre gli altri servizi hanno mantenuto la stessa operatività solo il punto territoriale di cure primarie è stato trasformato in ambulatorio di cure primarie, modificando e riducendo così il campo della sua azione precedente". Lo dichiara la consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano.



Carabinieri a Rafah: Tajani conferma

“Siamo impegnati a Gaza, dove presto ci sarà una missione europea al valico di Rafah con una presenza dei nostri carabinieri. Partiranno tutti insieme”

“Siamo impegnati a Gaza, dove presto ci sarà una missione europea al valico di Rafah con una presenza dei nostri carabinieri. Partiranno tutti insieme”, italiani, spagnoli e francesi, “dall'Italia con un volo delle nostre forze armate e quindi andranno a presidiare il valico di Rafah. Questo è un impegno molto importante europeo, come abbiamo sempre chiesto, e anche un impegno dei nostri carabinieri”. Lo dice il vice-premier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, a margine del Consiglio Affari esteri a Bruxelles. “I nostri carabinieri che sono sempre stati presenti, prima a Gerico, dove saranno ancora presenti, probabilmente andranno ancora altri carabinieri. La richiesta fatta dalla precedente amministrazione americana per la formazione della polizia dell'Autorità nazionale palestinese era di circa 200 uomini, ne ho parlato ieri anche con il nuovo segretario di Stato Rubio, vedremo cosa si



farà ma l'Italia è pronta a essere sempre più presente in Medio Oriente, da un punto di vista politico, ma anche con la presenza dei nostri militari in Palestina, adesso al valico di Rafah, e poi confermando la nostra presenza con l'Unifil in Libano, e con una missione bilaterale di formazione delle

forze armate libanese”. Tajani aggiunge ancora che “noi dobbiamo sostenere l'Autorità nazionale palestinese. A giorni arriveranno anche due navi del progetto del governo Food for Gaza al porto di Ashtot con i famosi tir che noi abbiamo donato come governo al programma

alimentare mondiale delle Nazioni Unite che rimarranno lì e distribuiranno i beni alimentari non solo. Stiamo continuando a lavorare anche per completare tutte le pratiche indispensabili per curare in Italia un po' più di 20 bambini palestinesi immalati di cancro”.

Cordoglio per i due bimbi morti in zona Sar maltese

“Abbiamo il cuore colmo di tristezza per i due bambini strappati dal mare alla loro famiglia e, più in generale, alla vita. I nostri operatori e i volontari presenti all'hotspot di Lampedusa, l'equipe multidisciplinare della Cri, si stringeranno attorno alla mamma e al papà dei due bimbi per supportarli in questo difficile momento”. Queste le parole di Rosario Valastro, presidente della Croce Rossa Italiana, a seguito dell'arrivo a Lampedusa delle salme dei due bambini dopo il naufragio avvenuto in zona Sar maltese. “Troppo spesso il viaggio delle persone migranti che fuggono dai loro paesi d'origine per arrivare in Italia si interrompe tra le onde, troppo spesso le loro speranze, i sogni di una vita migliore, lontana da violenze e odio, il desiderio di costruire un domani felice con i propri cari, si perdono proprio in quello stesso viaggio, lasciandosi dietro solo vuoto e dolore”, ha aggiunto. Con loro i 15 sopravvissuti e



oltre 40 persone migranti soccorse dalla Guardia costiera a largo dell'isola. Entrambi i gruppi risultano partiti dalla Libia alla volta dell'Italia. Sono attualmente in corso le verifiche da parte delle Autorità competenti. Gli ospiti presenti nell'hotspot di Contrada Imbriacola sono complessivamente 548, oggi si sono verificati 9 sbarchi. In serata è previsto un trasferimento di circa 200 persone.

Le ricerche di Andrea Prospero vanno avanti dal 24 gennaio, ma non ci sono progressi

Scomparso studente dell'UniPG

Si è tenuta in Prefettura, a Perugia, una riunione per il coordinamento delle operazioni di ricerca di Andrea Prospero, nato a Lanciano (Chieti) il 20 ottobre 2005, residente a Lanciano, studente universitario di Informatica presso l'Università degli Studi di Perugia, allontanatosi nel pomeriggio del 24 gennaio scorso senza lasciare alcuna comunicazione. Al tavolo hanno preso parte tutte le componenti per la ricerca delle per-

sone scomparse: il Comune di Perugia, la questura, il comando provinciale dei carabinieri, il comando provinciale della guardia di finanza, il comando provinciale dei vigili del fuoco, la Protezione civile regionale. A seguito della denuncia di scomparsa, presentata dai familiari, la questura ha dato avvio alle attività di ricerca insieme alle altre forze di polizia, specie lungo i percorsi oggetto degli spostamenti abituali da parte dello scomparso,

ed i vigili del fuoco hanno attivato il sistema di geolocalizzazione “Life keeper”, una strumentazione che utilizza il drone come ripetitore per le celle telefoniche, tuttavia senza ottenere al momento alcun risultato. È stato deciso - riferisce la stessa Prefettura - che le ricerche proseguiranno senza sosta nei luoghi di possibile interesse, ampliandone progressivamente il raggio. È stato inoltre concordato con i familiari di diffondere la foto del

giovane, “stante l'esigenza di favorire l'acquisizione di notizie da parte di chiunque possa averlo visto”. Andrea Prospero è alto 170 centimetri, di corporatura esile, carnagione chiara, capelli neri, corti, occhi castani. Di solito veste con pantaloni di una tuta e felpa, indossa un piumino di colore scuro ed uno zaino blu. Chiunque l'abbia visto è invitato a contattare la questura di Perugia ai numeri 075/5062797 o 3346907432.

Torino, code all'ufficio immigrazione. I sindacati: “La situazione è disumana”

Continuano le lunghe code di stranieri che passano la notte, con bambini e anziani, al freddo davanti all'ufficio immigrazione della Questura in corso Verona a Torino, per prendere un appuntamento per le pratiche di rilascio, rinnovo o aggiornamento dei permessi di soggiorno. Ieri mattina Cgil, Cisl e Uil, che da giorni denunciano la ‘situazione disumana’, hanno organizzato



un presidio sindacale al quale ha partecipato un centinaio di persone, mentre le associazioni di volontariato continuano a dare assistenza e distribuiscono té caldo e coperte. “La situazione - spiega il segretario della Cisl di Torino Canavese, Paolo Ferrero - continua a essere insostenibile, c'è stato un rimpallo di responsabilità tra le istituzioni. La stanno gestendo male. Ora dopo le nostre sollecitazioni finalmente si è trovata una nuova location per l'ufficio immigrazione, speriamo che questa vergogna finisca e si crei una situazione dignitosa per queste persone”. “Non ci sono stati grandi cambiamenti - afferma Federico Bellono, segretario generale della Cgil Torino - rispetto alle settimane scorse: centinaia di persone ammassate nella speranza di avere un appuntamento. In coda ci sono lavoratori, ai quali il rinnovo dei documenti serve per mantenere un lavoro regolare. La prospettiva di utilizzare il Santo Volto, in alternativa alla fatiscente struttura di corso Verona, è apprezzabile, ma arriverà tra 8 mesi. E nel frattempo? Per rendere più efficiente il servizio della Questura può anche servire decentrare l'attività in altri commissariati, ma il nodo è quello del personale, oggi in parte interinali di volta in volta prorogati: su questo c'è una responsabilità diretta del Ministero degli interni e quindi del governo. E poi il Comune: perché le poche cose fatte in questi giorni non sono state fatte prima? Possibile che dopo anni l'unica proposta concreta è arrivata della Curia vescovile?”. Giovedì ci sarà una riunione in Prefettura della Consulta sull'immigrazione.

Pescara, frode per 6 mln di euro

Le Fiamme gialle della tenenza di Popoli Terme, in provincia di Pescara, hanno scoperto una frode milionaria ai danni del bilancio dello Stato per 6 milioni di euro e sventato il tentativo di ottenere altri 3 milioni che sarebbero stati finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'attività svolta ha consentito di accendere i riflettori su alcune imprese che hanno richiesto fraudolentemente, simulando il possesso dei requisiti richiesti, agevolazioni su 2 distinte linee di finanziamento. La prima relativa al ‘Sostegno alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina o Federazione Russa o Bielorussia’ a valere su risorse tratte dal bilancio nazionale per un ammontare complessivo di 6 milioni di euro, di cui 4,5 erano stati già erogati e 1,5 sono stati bloccati grazie al tempestivo intervento dei finanziari. La seconda è relativa alle risorse messe a disposizione dall'Unione europea

per rilanciare il Paese, stimolare la transizione digitale ed ecologica e favorire il cambiamento strutturale dell'economia nazionale l'Intervento agevolativo f. 394/81 - Transizione digitale o ecologica. In quest'ultimo caso i militari hanno sventato la truffa intervenendo prima dell'erogazione di oltre 3,1 milioni di euro impedendone di fatto, d'intesa con Simest spa, l'illegittima percezione. I finanziari hanno dato esecuzione ad un decreto di sequestro preventivo per equivalente, emesso dall'autorità giudiziaria di Pescara nei confronti di 2 società con sede a Pescara. La misura restrittiva è stata emessa per un totale di 2,27 milioni di euro nell'ambito di indagini delegate dalla Procura della Repubblica di Pescara ed ha permesso di porre sotto sequestro parte degli importi ille-



citamente percepiti per il tramite di conti correnti bancari e postali, automezzi, moto e quote societarie di due realtà aziendali. Requisito necessario per l'ammissibilità ai vari interventi agevolativi era il deposito, presso il Registro delle imprese, di almeno 2 bilanci relativi a 2 esercizi precedenti alla presentazione della domanda. Per tale motivo, nei mesi di settembre ed ottobre 2023, realtà aziendali inattive o dormienti, di fatto operativamente inesistenti, improvvisamente hanno ripreso vita producendo, ad hoc, documentazione contabile-fiscale funzionale alla richiesta di ingenti finanziamenti comunitari a Simest spa, società che dal 1991 sostiene la crescita delle imprese italiane attraverso l'internazionalizzazione della loro attività.

La Lega Lombarda propone di vietare il burqa e il niqab

Vietare il velo come il burqa o il niqab negli edifici pubblici, anche quelli comunali, e nelle scuole.

Lo chiede una mozione depositata dalla Lega lombarda - prima firmataria la consigliera regionale Silvia Scurati - che sarà discussa nel prossimo Consiglio regionale. Il documento, presentato questa mattina al Pirellone, impegna la giunta



a dare piena attuazione alla delibera del 2015 della Regione che vieta il burqa nei luoghi pubblici della Lombardia, "rinnovando l'invito ai Comuni per assicurare il rispetto nei propri edifici pubblici" e invitando il governo nazionale "a valutare l'estensione della misura a tutti gli ambienti scolastici". "Burqa e niqab sono strumenti di oppressione nei confronti delle donne che non possiamo tollerare. Purtroppo assistiamo anche a posizioni politiche un po' accondiscendenti" ha detto il capogruppo della Lega lombarda Alessandro Corbetta. Alla conferenza stampa hanno partecipato, tra gli altri, il deputato Igor Izzi e l'europarlamentare Silvia Sardone. Il primo ha illustrato la proposta di legge nazionale che la Lega ha fatto sullo stesso tema auspicando anche il sostegno degli alleati di centrodestra mentre Sardone ha presentato l'interrogazione in cui chiede alla Commissione europea se abbia intenzione di portare avanti proposte di divieto del velo e "perché viene utilizzato il velo islamico in alcune comunicazioni ufficiali". "Il burqa - ha concluso Sardone - comporta problemi di sicurezza. Il velo islamico nelle scuole dell'infanzia e primaria non è una scelta libera e consapevole, è un simbolo di sottomissione che impedisce una vera integrazione di coloro che saranno i futuri e le future italiane".

Verrà firmata la Dichiarazione congiunta sull'Alta Formazione Bernini in Etiopia per il Piano Mattei

Il ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, è in visita istituzionale in Etiopia nell'ambito del Piano Mattei. Durante la missione, sono previsti incontri con il ministro dell'Educazione etiopio, Berhanu Nega, con il quale viene firmata una Dichiarazione congiunta sull'Alta Formazione, e con il ministro dell'Innovazione e della Tecnologia, Belete Molla. La visita in Etiopia - si legge in una nota - si inquadra nel processo di rafforzamento delle relazioni bilaterali tra Italia e Africa previste dal Piano Mattei. Nell'ambito dello stesso Piano, Bernini ha già realizzato cinque incontri bilaterali (Algeria, Libia, Marocco, Tunisia e Sudafrica) ed effettuato quattro visite istituzionali in Africa durante le quali ha firmato tre Memorandum of Understanding (Algeria, Marocco e Tunisia) e una Dichiarazione d'Intenti (Libia). L'Etiopia è uno dei

Paesi più dinamici del Continente africano. Rappresenta il quinto paese per studenti iscritti a corsi di laurea nel nostro Paese (828), con un trend fortemente in crescita (le iscrizioni sono triplicate nell'ultimo triennio). Inoltre, si tratta del secondo Paese per studenti iscritti ad un dottorato, 14,6 per cento del totale degli studenti africani (104 in totale), per studenti iscritti agli Afam, 4,7 per cento degli studenti africani (nove in totale), per numero di borse di studio concesse, 9 per cento degli studenti africani (615 in totale). Inoltre, è il 6° paese africano per numero di accordi interuniversitari: 57 sottoscritti tra il 1989 e il 2023, di cui 32 attualmente in vigore. In Etiopia, le collaborazioni bilaterali interuniversitarie e i programmi in alta formazione sono particolarmente sviluppati. Si segnalano 33 progetti interuniversitari nei settori agricolo, energetico e della salute.

La Digos sta indagando sulle scritte contro le Ong proiettate sul palazzo della Fao di Roma

Giorno della Memoria: 80° anniversario della liberazione di Auschwitz

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è volato a Auschwitz-Birkenau accompagnato dal Sindaco di Roma

Si apre con uno sconcerto politico generale, la Giornata delle Memorie. Ad 80 anni dalla liberazione dei prigionieri ebrei del campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau, pesano ancora episodi di antisemitismo. Da ieri la Digos della questura di Roma sta indagando sulle scritte antisemite, proiettate sul palazzo della Fao e sulla Piramide Cestia a Roma. "Se Israele avesse bombardato i treni per Auschwitz, vi sareste schierati con Hitler. Ipocrisia e antisemitismo le vostre bandiere. Buon Giorno della Memoria", è il testo degli slogan che campeggiavano sulle due facciate.



Al vaglio le immagini delle telecamere di videosorveglianza della zona. Nelle prossime ore gli investigatori della Digos invieranno un primo informativa in procura a Roma. Mentre il presidente della Repubblica Sergio

Mattarella è arrivato ieri all'aeroporto di Katowice-Pyrzowice, in Polonia, per la partecipazione alla commemorazione dell'80esimo anniversario della liberazione del campo di Auschwitz-Birkenau. Ad accompagnare il Capo dello Stato, tra gli altri, anche il sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

Il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha pubblicato il suo messaggio ufficiale sul sito della presidenza. "Il 27 gennaio 1945 i cancelli di Auschwitz sono stati abbattuti, e insieme ad essi è crollato anche quel muro che impediva di vedere chiaramente l'abominio del piano nazista di persecuzione e di sterminio del popolo ebraico. Uomini, donne, bambini e anziani strappati dalle loro case, costretti a lasciare tutto, portati nei campi di sterminio e uccisi solo perché di religione ebraica. Un piano la cui premeditata ferocia fa della Shoah una tragedia che non ha paragoni nella storia. Un piano, quello condotto dal regime hitleriano, che in Italia trovò anche la complicità di quello fascista, attraverso l'infamia delle leggi razziali e il coinvolgimento nei rastrellamenti e nelle deportazioni. Un abisso a cui si contrappose il coraggio di tanti Giusti, che non esitarono a disobbedire e a rischiare la propria stessa vita per salvare quella di migliaia di innocenti. Oggi celebriamo il Giorno della Memoria della Shoah, ricordiamo i nomi e

i cognomi delle vittime e rinnoviamo la memoria di quei fatti, anche attraverso la testimonianza dei sopravvissuti e dei loro discendenti. Testimoni viventi di una pagina orribile del nostro passato, ai quali rendiamo ancora una volta il nostro ringraziamento. Perché, se oggi conosciamo ciò che è accaduto, lo dobbiamo soprattutto a loro. "Sono vivo affinché possa testimoniare. C'era un disegno più grande per me, e andrò avanti a ricordare fin che vivrò", ha detto Sami Modiano. È un insegnamento straordinario, che dobbiamo far nostro per coltivare la memoria e accrescerne, sempre di più, la consapevolezza nelle giovani generazioni. L'antisemitismo non è stato sconfitto con l'abbattimento dei cancelli di Auschwitz. È una piaga che è sopravvissuta alla Shoah, ha assunto declinazioni diverse e si propaga attraverso strumenti e canali nuovi. Combattere l'antisemitismo, in tutte le forme in cui si manifesta, antiche e moderne, è una priorità di questo Governo. Impegno mai venuto meno e che intendiamo portare avanti con forza e determinazione, anche attraverso l'elaborazione della nuova Strategia nazionale per la lotta all'antisemitismo, un documento articolato e di scenario che fissa obiettivi e azioni concrete per contrastare un fenomeno abietto che non ha diritto di cittadinanza nelle nostre società".

E non nasconde la propria preoccupazione per quando non ci sarà più

Liliana Segre ricorda la Shoah: "L'antisemitismo è manifesto"

"Il ricordo della Shoah è sempre". Sono le uniche parole pronunciate dalla senatrice Liliana Segre, arrivando alla cerimonia nel quartiere ebraico di Roma dove è stata deposta una corona per commemorare la Giornata della Memoria, accolta dalla presidente dell'Ucei, Noemi Di Segni, e dal rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni. In un'intervista a Marco Vigevani, presidente del comitato eventi del Memoriale della Shoah, Segre sottolinea che "degli ebrei non interessava niente a nessuno, oggi interessa più di qualche anno fa, con un antisemitismo manifesto, in questo modo ci si interessa degli ebrei". "Quando ho compiuto 50 anni, a decenni dalla mia esperienza tragica, mi sono decisa a parla-

re perché mi rendevo conto che il mondo stava cambiando, ma quello che rimaneva sempre uguale era l'antisemitismo, che oggi è manifesto ma c'è sempre stato. Dell'antisemitismo, prima, "non era possibile parlarne - ha detto Segre nell'intervista per il Giorno della Memoria - nei termini sfacciati, vergognosi e disgustosi dell'antisemitismo di oggi". La senatrice non nasconde la sua preoccupazione per quando non ci sarà più. "Quando sono entrata in Senato, anche spaventata da quel contesto che non mi apparteneva - ha raccontato la senatrice a vita - ho pensato se potevo lasciare un ricordo etico, morale, storico, umano. Sono presidente di una commissione che ha nel suo titolo 'contro l'istigazione

all'odio' per prima cosa, ma servirà o non servirà? ci sarà qualcuno che la raccoglierà come piccola eredità morale o finirà con me?". Segre insiste sul timore che la Shoah venga dimenticata, come la tragedia degli armeni: "oggi se provi a chiedere a persone che hanno studiato cosa si ricordano degli armeni, forse l'1% ti risponde, gli altri ti dicono 'chi?'. Sull'utilità del Giorno della Memoria, la senatrice a vita ha più di un dubbio. Le iniziative? "Troppe" dice a Vigevani. "Quando Furio Colombo decide di fare il giorno della memoria vedo che tutti decidono che in quel giorno bisognava ricordare, da quel momento si scatena un interesse pazzesco e leggo ricostruzioni fantasiose in cui un

prigioniero fuggiva dal campo con le tenebre e attraversava la Polonia antisemita. Io avevo vissuto l'atmosfera di indifferenza e odio verso i prigionieri, durante le marce della morte nessuno si affacciava dalle finestre per buttarci una crosta di pane o una sciarpa". L'"indifferenza del mondo" per Segre è continuata negli anni, come dimostra anche il fatto che "l'Italia da poco ha aperto gli archivi vaticani e in Senato ho visto togliere dal corridoio un famoso senatore, di cui non faccio il nome perché gli eredi non hanno colpa, che era stato eletto con la repubblica. Molti sono stati ripuliti, non perdonati, ma ignorati per quello che avevano fatto e si sono fatti un vestito nuovo sotto un corpo vecchio".

Sospeso l'accordo per i visti tra Unione europea e Georgia

I ministri degli Esteri dell'Ue hanno deciso di sospendere parti dell'accordo di facilitazione dei visti Ue-Georgia. "Ciò potrebbe portare i diplomatici e i funzionari georgiani a dover richiedere il visto quando viaggiano verso l'Ue. I diritti fondamentali e i valori democratici sono principi fondamentali dell'integrazione nell'Ue. I funzionari che rappresentano un Paese che calpesta questi valori non dovrebbero beneficiare di un accesso più facile all'Ue". Lo comunica il Consiglio in una nota. "Per i viaggi in uno Stato membro che ha reintrodotto i requisiti per il visto, i diplomatici e i funzionari georgiani non beneficeranno più di tempi di richiesta minori, tasse di visto più basse e della possibilità di presentare meno documenti giustificativi", precisa Tomasz Siemoniak, ministro polacco degli Interni. L'accordo di facilitazione del visto sarà sospeso per: membri delle delegazioni ufficiali della Georgia che partecipano a riunioni ufficiali e altri eventi tenuti nel territorio di un paese dell'Ue da organizzazioni intergovernative, membri dei governi e dei parlamenti nazionali e regionali della Georgia, della Corte costituzionale e della Corte suprema della Georgia e titolari di passaporti diplomatici. I cittadini georgiani titolari di passaporti ordinari, viene precisato, continueranno a beneficiare dell'esenzione dal visto quando viaggiano nell'Ue per soggiorni di breve durata. La decisione, viene spiegato nella nota, è una reazione all'adozione, lo scorso anno, da parte della Georgia di una 'Legge sulla trasparenza dell'influenza straniera' e di un pacchetto legislativo sui 'valori della famiglia e la protezione dei minori'. L'Ue ritiene che queste legislazioni "compromettano i diritti fondamentali del popolo georgiano, tra cui la libertà di associazione e di espressione, il diritto alla privacy, il diritto di partecipare agli affari pubblici, e accrescano la stigmatizzazione e la discriminazione. Le azioni intraprese dalla Georgia violano i principi fondamentali su cui è stato concluso l'accordo di facilitazione e vanno contro gli interessi dell'UE e dei suoi Stati membri". La proposta è anche una risposta "alla violenta repressione da parte delle autorità georgiane contro manifestanti pacifici, politici e media indipendenti, iniziata dopo che il governo ha annunciato il 28 novembre 2024 di non perseguire più l'apertura dei negoziati con l'UE fino al 2028".

Polonia, Duda chiede di smantellare Nord Stream

Il presidente della Polonia Andrzej Duda ha dichiarato che i flussi di gas dalla Russia verso l'Europa occidentale non dovrebbero mai essere ripristinati, nemmeno se Russia e Ucraina raggiungessero un accordo di pace. I gasdotti Nord Stream, che non sono stati utilizzati dal 2022, "dovrebbero essere smantellati", ha affermato in un'intervista alla Bbc. Questo, ha aggiunto, "impedirebbe a paesi come la Germania di cedere alla tentazione di ripristinare le forniture russe per rilanciare la propria economia in difficoltà". "Posso solo sperare che i leader europei traggano le dovute lezioni dall'aggressione russa contro l'Ucraina e che spingano per una decisione di non ripristinare mai il pompaggio di gas attraverso questo gasdotto", ha dichiarato Duda. I gasdotti Nord Stream sono stati costruiti dal colosso russo del gas Gazprom e collegano la Russia alla Germania settentrionale. Nord Stream



1 è stato chiuso nel 2022 mentre Nord Stream 2 non è mai stato utilizzato, a seguito dell'invasione dell'Ucraina. Entrambi sono stati danneggiati da esplosioni nel 2022. "Credo che dovrebbero essere smantellati", ha spiegato Duda. "Questo gasdotto rappresenta una grande minaccia per l'Ucraina, la Polonia, la Slovacchia ma anche per altri paesi dell'Europa centrale". "È una minaccia dal punto di vista energetico, dal punto di vista militare ma anche una grande minaccia economica, perché significa una dominazione della Russia sull'Europa in senso economico", ha aggiunto.

L'economia ungherese ha subito 19 miliardi di euro, pari a circa 7500 miliardi di fiorini ungheresi

Ucraina, via libera Ue a rinnovo sanzioni con garanzie per Ungheria

I ministri degli Esteri Ue hanno formalizzato l'accordo tra i 27 sul rinnovo di sei mesi delle sanzioni contro la Russia. L'Alta rappresentante Ue e la Commissione europea si sono impegnati con una dichiarazione scritta per fornire garanzie all'Ungheria sulle forniture energetiche dopo il blocco del flusso russo di gas dall'Ucraina. "Oggi, durante la riunione del Consiglio dei ministri degli Esteri dell'Ue, il nostro voto sarà deciso dal fatto che la Commissione europea fornisca o meno garanzie per intervenire in futuro in ogni caso in cui la sicurezza energetica degli Stati membri dell'Ue sia minacciata dall'esterno dell'Unione", aveva scritto su Facebook il ministro degli Esteri ungherese, Péter Szijjártó, riprendendo le rassicurazioni poste dal premier Viktor Orban per il via libera a nuove sanzioni contro l'amico Putin. Dopo tre anni è chiaro, dovrebbe esserlo: le sanzioni



contro la Russia sono miseramente fallite. Queste misure hanno causato danni enormi all'Europa, compreso il nostro Paese: l'economia ungherese ha subito 19 miliardi di euro, pari a circa 7500 miliardi di fiorini ungheresi. Parallelamente a ciò, l'Ucraina sta costantemente compiendo passi che minacciano la sicurezza energetica ungherese (e centroeuropea). Non si può continuare così. Così come deve finire, il fatto che la

Commissione europea non rappresenti gli interessi degli Stati membri dell'Ue, ma l'Ucraina del membro candidato". Dopo la riunione l'Alta rappresentante Ue per la politica estera Kaja Kallas ha quindi scritto su X che "L'Europa mantiene le promesse: i ministri degli Esteri dell'Ue hanno concordato di estendere nuovamente le sanzioni alla Russia. Ciò continuerà a privare Mosca delle entrate necessarie a finanziare la sua

guerra. La Russia deve pagare per i danni che sta causando", poi nel documento finale che rassicura Ungheria e Slovacchia ha scritto che "La Commissione si rivolgerà all'Ucraina per chiedere garanzie in merito al mantenimento dei trasferimenti di oleodotti verso l'Ue". Nel testo finale della riunione si legge che "La Commissione e gli Stati membri dell'Ue rimangono pienamente impegnati nel continuo sostegno all'Ucraina e, in tale contesto, contribuiranno a riparare, collegare e stabilizzare l'infrastruttura energetica dell'Ucraina in cui gli Stati membri, tra cui Ungheria e Slovacchia, hanno svolto un ruolo cruciale", scrive l'Ue. La Commissione infine "richiama RepowerEU e intende presentare una tabella di marcia per raggiungere gli obiettivi concordati. In tale contesto, la Commissione è pronta a sostenere i progetti di diversificazione degli Stati membri".

Musk partecipa all'evento AfD Arrivano polemiche da Scholz

Il miliardario americano e consigliere del presidente Donald Trump ha suscitato polemiche e indignazione con la sua apparizione in video al lancio della campagna elettorale dell'ultradestra tedesca dell'AfD sabato scorso. Riferendosi ai principali relatori dell'evento AfD, tra cui Musk, il primo ministro polacco Donald Tusk ha scritto su X che è "tutto troppo familiare e minaccioso. Soprattutto poche ore prima dell'anniversario della liberazione di Auschwitz". "Non potrei essere più d'accordo", ha commentato il cancelliere tedesco, Olaf Scholz, rispondendo alla dichiarazione di Tusk. Musk aveva chiesto ai sostenitori dell'AfD riuniti a



Halle an der Saale di essere "orgogliosi" di "essere tedeschi". "Francamente, ci si concentra troppo sulla colpa del passato e dobbiamo lasciarcela alle spalle", ha aggiunto il proprietario di Tesla, che si è anche detto entusiasta anche della "cultura tedesca", che risale a "migliaia di anni fa". Anche da Israele sono arrivate chiare critiche a queste affermazioni.

"Ricordare e riconoscere l'oscuro passato del paese e della sua gente dovrebbe essere il fulcro nel plasmare la società tedesca. Non farlo è un insulto alle vittime del nazionalsocialismo e un chiaro pericolo per il futuro democratico della Germania", ha affermato Dani Dayan, presidente del memoriale israeliano dell'Olocausto Yad Vashem. "Elon Musk non sembra conoscere affatto bene il nostro Paese", ha affermato l'ambasciatore tedesco in Israele, Steffen Seibert, sottolineando che "nessuno fa sentire i bambini colpevoli per i crimini nazisti. Vogliamo che crescano informati e responsabili e che applichino le lezioni del passato della Germania".

Lukashenko rieletto, Putin e Xi Jinping si congratulano

Il presidente russo Vladimir Putin si è congratulato con Alexander Lukashenko per la rielezione a presidente della Bielorussia. Lo ha affermato il Cremlino, citato dall'agenzia Tass. "La convincente vittoria elettorale indica chiaramente la vostra alta autorità politica, nonché l'indiscusso sostegno della popolazione al percorso politico intrapreso dalla Bielorussia", ha affermato il leader russo nel messaggio di congratulazioni a Lukashenko. Secondo i primi risultati della Commissione elettorale centrale bielorusa Lukashenko, citati da Tass, ha vinto le elezioni presidenziali con l'86,82% dei voti. Anche il presidente cinese Xi Jinping ha inviato un messaggio di congratulazioni ad Alexander Lukashenko per la sua rielezione a presidente della Bielorussia. Xi ha sottolineato di aver mantenuto negli ultimi

tempi con Lukashenko "stretti contatti, pianificando e guidando congiuntamente lo sviluppo delle relazioni Cina-Bielorussia e promosso le relazioni tra i due paesi per raggiungere il livello più alto nella storia di tutte le stagioni", riferisce l'emittente statale cinese Cctv. "La fiducia politica reciproca tra le due parti continua a consolidarsi, la cooperazione nella costruzione congiunta della 'Belt and Road' e la cooperazione multilaterale sono state fruttuose. Attribuisco - ha aggiunto - grande importanza allo sviluppo delle relazioni Cina-Bielorussia e sono disposto a lavorare" con il presidente bielorusso "per mantenere la tradizionale amicizia tra i due paesi, approfondire la nostra cooperazione reciprocamente vantaggiosa, promuovere un maggiore sviluppo delle relazioni Cina-Bielorussia a van-

taggio dei due popoli". Il governo spagnolo "ha seguito da vicino lo sviluppo delle elezioni presidenziali in Bielorussia del 26 gennaio e ha rilevato che il processo non è stato conforme agli standard democratici minimi, con gravi restrizioni alla partecipazione politica e al lavoro dei mezzi di comunicazione indipendenti". E' quanto afferma l'esecutivo di Pedro Sanchez in una nota diramata dal ministero degli Esteri spagnolo sul voto in Bielorussia. La Spagna "sostiene pienamente le aspirazioni democratiche del popolo bielorusso e dell'opposizione democratica e chiede la celebrazione di elezioni libere, inclusive e pienamente valide, sotto l'osservazione di una missione internazionale dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa", si legge nella nota.



Trecento carabinieri in azione: misure cautelari nei confronti di 32 persone

Benefici penitenziari ai detenuti di Rebibbia Anomalie nel Servizio per Dipendenze (ser.d.)

Dalle prime luci dell'alba, circa 300 Carabinieri del Nucleo Investigativo del Gruppo di Frascati e dei Comandi dell'arma territorialmente competenti, stanno dando esecuzione, in maniera contestuale, a due ordinanze di custodia cautelare emesse dal G.I.P. del Tribunale Ordinario di Roma, su richiesta della locale Procura della Repubblica, Direzione Distrettuale Antimafia, una unitamente al Nucleo Investigativo Centrale della Polizia Penitenziaria, nei confronti di 4 soggetti (2 sottoposti agli arresti domiciliari e 2 alla misura interdittiva della sospensione dal pubblico servizio per la durata di un anno), gravemente indiziati, a vario titolo, per i reati di false dichiarazioni o attestazioni in atti destinati all'autorità giudiziaria (art. 374-bis c.p.), falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.), corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.) e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.). Nell'ambito delle attività, che hanno interessato diversi quartieri della città di Roma e alcune province sul territorio nazionale (Napoli, Avellino, Viterbo, L'Aquila, Teramo, Imperia e Bergamo) sono stati inoltre notificati 5 avvisi di fissazione di interrogatorio preventivo (ex art. 291 co.1 quater c.p.p.) nei confronti di altrettanti ulteriori indagati (di cui 2 già detenuti per altra causa) ed eseguite complessivamente 44 perquisizioni. Le investigazioni, avviate nel giugno 2017 e condotte in piena sinergia dai reparti investigativi

operanti, sotto la direzione della Procura della Repubblica di Roma Direzione Distrettuale Antimafia, hanno consentito di sviluppare parallelamente due filoni di indagine, strettamente collegati tra loro. In particolare, in una prima fase di indagini, poi terminata nel novembre 2020, personale del NIC - Nucleo Investigativo Centrale della Polizia Penitenziaria ha raccolto gravi elementi indiziari in ordine alle dinamiche delittuose che si celavano dietro ad alcune anomalie riscontrate all'interno della Casa Circondariale di Roma Rebibbia, circa l'illegittima concessione di benefici penitenziari ai detenuti (quali la prosecuzione dell'espiazione della pena con misure alternative alla detenzione e meno affittive, quali il collocamento in comunità terapeutiche). A tal proposito sono stati raccolti gravi elementi indiziari circa l'esistenza, all'interno del Servizio per le Dipendenze (Ser.D.) dell'ASL Roma 2 operante presso la Casa Circondariale di Rebibbia, di un sistema, promosso in particolare da uno psicologo (destinatario di misura cautelare agli arresti domiciliari), finalizzato all'avvio dei detenuti a trattamenti terapeutici funzionali all'ottenimento di misure alternative alla detenzione, basate sulla redazione di mendaci certificazioni attestanti un abuso di stupefacenti/stato di tossicodipendenza o comunque precarie condizioni psicologiche. In un'occasione è stato anche registrato un episodio di corruzione, consistito nel pagamento allo psicologo della somma di € 1.000,00, da parte di un detenuto, in cambio della

redazione - peraltro nei tempi dettati dallo stesso detenuto - di un'apposita relazione psicologica con cui veniva espresso un parere favorevole alla fruizione dei benefici penitenziari. È stato inoltre ipotizzato e circostanziato il rapporto intrattenuto dallo psicologo con alcuni detenuti - anche per il tramite di alcuni operatori volontari del Ser.D. - finalizzato a rintracciare "nuovi" detenuti da agevolare, con lo scopo di ottenere maggiori compensi in denaro dall'Azienda Sanitaria di riferimento, compensi che venivano erogati sotto forma di retribuzione per le ore lavorative prestate per il contenimento del rischio suicidario dei detenuti. Gli investigatori del NIC hanno inoltre raccolto gravi indizi di colpevolezza in ordine all'esistenza di un disegno criminoso escogitato dallo psicologo - anche con la complicità di altri professionisti sanitari - diretto a reperire fondi di natura pubblica (circa 100.000,00 euro) tramite una turbata libertà del procedimento di scelta del contraente relativo al bando per un progetto della Regione Lazio denominato "Progetto Sportello", effettivamente poi assegnato a un'associazione, costituita dai citati operatori volontari del Ser.D. su input dello psicologo. I fondi non sono alla fine mai stati erogati e l'assegnazione del bando è stata revocata a seguito del riscontro di alcune anomalie circa l'organizzazione dell'associazione, ritenuta non "congrua e sostenibile" dal presidente della commissione giudicatrice. La seconda fase di indagini, avviata dai

Carabinieri del Nucleo Investigativo del Gruppo di Frascati nel marzo 2018 è scaturita proprio dal monitoraggio - all'interno del carcere di Roma-Rebibbia - di un detenuto, personaggio di spicco del narcotraffico romano, che si ipotizza, intrattenesse contatti con lo psicologo del Ser.D.. Le risultanze investigative hanno consentito in breve tempo di raccogliere gravi elementi indiziari in ordine al fatto che il narcotrafficante, pur ristretto in carcere, grazie al determinante contributo di due avvocati, solo uno dei due arrestato, (incaricati di trasmettere messaggi e direttive da/per l'esterno e che si ipotizza abbiano anche introdotto nel carcere telefoni cellulari e sostanze stupefacenti) ha continuato a promuovere un'associazione finalizzata al traffico di stupefacenti operante perlopiù nel quadrante sud-est della Capitale (quartieri di Roma Tor Bella Monaca e Cinecittà-Tuscolano, Valle Martella di Zagarolo). I successivi approfondimenti investigativi, svolti dai Carabinieri tramite pedinamenti, servizi di osservazione e attività tecniche di intercettazione telefonica, ambientale e telematica, hanno consentito di raccogliere gravi elementi indiziari in ordine all'esistenza di due distinte ed articolate associazioni finalizzate al traffico di stupefacenti, che si avvalevano per le comunicazioni anche di dispositivi criptati: una con a capo il citato narcotrafficante, che ha visto la partecipazione, peraltro con ruolo apicale, anche di un altro importante narcotrafficante romano recentemente deceduto suicida, e l'altra

che la riforniva, anche con canali di approvvigionamento esteri (Olanda), con al vertice un esponente di prim'ordine del panorama del narcotraffico capitolino, poi divenuto collaboratore di giustizia. Nel corso dell'attività, a riscontro delle indagini, sono state arrestate in flagranza di reato 7 persone per detenzione illecita di sostanze stupefacenti e sequestrati 21 kg circa di cocaina, complessivi 1,5 kg di marijuana e hashish, 2 pistole, entrambe provento di furto e con relativo munizionamento, oltre alla somma costante di circa 84.000,00 €. Nel corso delle fasi operative dell'esecuzione delle ordinanze, questa mattina, a Tor Bella Monaca, i Carabinieri hanno arrestato, in flagranza, un indagato già destinatario di ordinanza, poiché trovato in possesso di 200 g di cocaina; in zona Nuovo Salaria, i Carabinieri hanno arrestato, in flagranza, un indagato, non destinatario di misura, poiché trovato in possesso di 5 panetti di hashish per oltre 1 kg, 220 g. di marijuana e 7.000,00 euro in contanti; in un'officina di Torvajonica i Carabinieri hanno rinvenuto all'interno di appositi doppi fondi di autovetture, due buste contenenti € 69.940,00 in contanti e 3 Rolex per un valore complessivo di oltre € 160.000,00; in altri 3 obiettivi, i Carabinieri hanno sequestrato la somma in contanti di € 19.320,00 e altri due Rolex per un valore di circa € 30.000,00). È importante precisare che, in considerazione dello stato del procedimento, gli indagati devono considerarsi innocenti fino ad eventuale sentenza definitiva.

Quarticcio. Stretta sui provvedimenti amministrativi e nuovo blitz della Polizia di Stato.

Scattano i sigilli per due esercizi. Un altro arresto Sei, ancora, gli irregolari all'Ufficio Immigrazione

Si stringe il cerchio della Questura di Roma sulle periferie capoline. Mentre, a pochi giorni dall'ultimo blitz della Polizia di Stato al Quarticcio, sono scattati i sigilli per due esercizi commerciali finiti nel mirino degli agenti della Divisione Polizia Amministrativa, prosegue la strategia di rigore con controlli mirati per contrastare ogni forma di criminalità che attinge la zona del Quarticcio. Numerose irregolarità amministrative accertate e riscontrata presenza di soggetti già noti alle

Forze dell'Ordine: queste le motivazioni alla base del decreto, emesso dal Questore ai sensi dell'art. 100 T.U.L.P.S., che sancisce la chiusura - rispettivamente per 5 e 10 giorni - di un bar ed un punto scommesse in Viale Palmiro Togliatti e Piazza Oria. Nel frattempo, altre linee di rifornimento dei pusher "tagliate" dalla Polizia tra Tor Bella Monaca ed il Quarticcio. Nella giornata di ieri, sono 5 le persone finite in manette e 26 i soggetti di origine extracomunitaria che, trovati privi di un valido

titolo di soggiorno, sono stati accompagnati presso l'Ufficio Immigrazione della Questura per le opportune valutazioni in merito alla loro posizione sul territorio nazionale. Due di questi, fermati ieri mattina a Tor Bella Monaca, sono ora al CPR di Bari in attesa di essere rimpatriati. Il quinto arrestato, dopo i primi quattro intercettati tra via dei Platani e via dell'Archeologia dagli agenti del VI Distretto Casilino, è stato preso di sorpresa, ieri sera, dagli uomini del V Distretto Prenestino. Il diciannovenne, di origini egi-

ziane, era già stato arrestato due volte, sempre al Quarticcio, nel mese di novembre; motivo per il quale su di lui gravava già un ordine di carcerazione. Fino a ieri, era riuscito a sottrarsi ai controlli fornendo, di volta in volta, generalità diverse. Una ricostruzione emersa, per lui come per tutti i soggetti per i quali è attualmente al vaglio la posizione sul territorio nazionale, dagli accertamenti condotti dai poliziotti del commissariato Prenestino, che, grazie



all'identificazione dattiloscopica, sono riusciti a risalire alle loro esatte generalità e al loro pedigree criminale. La strategia messa in campo dalla questura di Roma, anche in chiave di prevenzione per l'anno giubilare, proseguirà senza soluzione di continuità con attività calibrate lungo le arterie periferiche dell'intera Provincia secondo un approccio che mira ad intercettare e reprimere situazioni di degrado, vulnerabilità sociale e disagio giovanile.

135 sacchi di rifiuti raccolti sulle spiagge di Tarquinia, Civitavecchia, Fiumicino, Terracina e Fondi dai volontari di Fare Verde Lazio

Lazio: fare verde, grande successo per l'iniziativa "mare d'inverno"

Si è svolta ieri sulle spiagge del litorale laziale la manifestazione il Mare d'inverno organizzata dall'associazione Fare Verde. Con la partecipazione della Regione Lazio e sotto il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del Consiglio Nazionale dei Giovani, degli enti e associazioni dei territori interessati e la collaborazione della Guardia Costiera, l'iniziativa, ha coinvolto i volontari e i cittadini sulle spiagge di Tarquinia, Civitavecchia, Fiumicino, Terracina e Fondi. "Non si è trattato di una semplice pulizia - dichiara Cinzia Negri Presidente di FARE VERDE Lazio - ma di un censimento dei rifiuti presenti sulle spiagge" che ha visto i volontari raccogliere e conferire differenziandoli ben 135 sacchi di rifiuti di cui 63 plastica, 13 vetro, 5 carta, 6 materiale ferrosi, 3 speciali, 45 indifferenziati. I dati raccolti saranno inviati al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla regione Lazio e agli enti territoriali interessati corredati da proposte e soluzioni al fine di ridurre o azzerare i rifiuti che finiscono in Mare. Da sottolineare la partecipazione dell'Assessore ai rifiuti, Fabrizio Ghera, in rappresentanza del Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, dell'assessore all'Ambiente del



comune di Fiumicino, Stefano Costa, del Consigliere Regionale del Lazio e presidente della commissione Agricoltura e Ambiente, Giulio Zelli presso la spiaggia di Spinicci a Tarquinia e del parlamentare europeo Nicola Procaccini a Terracina, porto Badino. Soddisfatto dell'esito dell'iniziativa il Presidente nazionale, Savino Gambatesa, il quale ringrazia tutte le Autorità che hanno partecipato direttamente alla manifestazione ultra trentennale, dimostrando vicinanza e condivisione dei nostri principi a tutela dell'ambiente e

tutti i volontari, dai più piccoli ai più grandi, che hanno dedicato una mattina della domenica alla difesa dell'ambiente. La riduzione dei "Rifiuti, Riciclo e Riuso" per il percorso "Verso Rifiuti Zero" è la direzione che la nostra Associazione sostiene e promuove. La diffusione della cultura ecologica, basata sulla difesa dell'ambiente e della biodiversità passa necessariamente attraverso un consumo responsabile delle risorse, la preservazione degli ecosistemi, l'attenzione e il rispetto di ciò che ci circonda.

Controlli dei Carabinieri nelle periferie Quattro denunce

La scorsa sera, i Carabinieri della Compagnia Roma Casilina hanno eseguito un servizio straordinario di controllo del territorio nei quartieri Alessandrino, Torre Maura, Centocelle e Gordiani, finalizzato alla prevenzione e repressione di ogni forma di illegalità e degrado nelle aree periferiche, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, condivisa in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Nel corso dei controlli, i Carabinieri hanno identificato 156 persone, controllato 89 veicoli, denunciato 4 persone. Nello specifico, i Carabinieri, con il supporto di personale delle S.I.O. dell'8° Reggimento Lazio e del Nucleo Radiomobile di Roma, hanno denunciato un 46enne italiano trovato in possesso di 15 g di crack, 2 g

di hashish e 1.385 euro, e un 62enne marocchino sorpreso a vendere in strada fuochi pirotecnici senza autorizzazioni. Nel corso di mirati posti di controllo alla circolazione stradale, i Carabinieri hanno anche denunciato un 21enne italiano trovato alla guida di un veicolo con patente mai conseguita. I Carabinieri della Stazione di Roma Alessandrina, invece, hanno denunciato un 51enne trovato in possesso di 14 g di marijuana e di una replica di pistola a tamburo con 5 colpi a salve, di cui due esplosi. Segnalati alla Prefettura di Roma 4 giovani trovati in possesso di modiche quantità di hashish, per uso personale. Effettuati anche controlli, con l'ausilio dei Carabinieri Forestali, a 3 attività commerciali senza riscontrare alcuna irregolarità.

Ruba occhiali griffati e li nasconde nei pantaloni 48enne arrestato per rapina dalla Polizia di Stato

Ha nascosto nei pantaloni diverse paia di occhiali griffati, per poi aggredire un dipendente del negozio nel tentativo di fuggire. Fingendosi un cliente, l'uomo di origini peruviane è entrato in un negozio di un noto brand di occhiali, ed ha iniziato ad aggirarsi tra gli espositori. Il suo comportamento sospetto, però, non è sfuggito ad un commesso del negozio, che ha tenuto d'occhio tutti i suoi movimenti ed è riuscito

a coglierlo sul fatto, proprio mentre "sistemava" gli occhiali all'interno dei pantaloni. Così quando il dipendente lo ha bloccato, mentre si dirigeva verso l'uscita, invitandolo a saldare il "conto", il malvivente, irritato dalla richiesta, ha subito reagito con violenza e nel tentativo di dimostrare che il commesso era in errore, maldestramente, ha fatto cadere alcuni degli occhiali occultati a terra. A quel punto, vistosi

scoperto, è riuscito a fuggire dopo aver stratonato il commesso con calci e spintoni, facendolo cadere a terra. La sua corsa concitata non è sfuggita agli uomini della Squadra Mobile che, già impegnati in servizi specifici antirapina nel centro storico, hanno notato la scena e sono riusciti a bloccare il fuggitivo, recuperando gli altri occhiali abilmente occultati dal malvivente, oltre al telefono cellulare di un altro addetto alle



vendite, che l'uomo era riuscito ad "afferrare" sopra alla cassa del negozio attenziona-

to. A causa delle ferite riportate, la vittima è dovuta ricorrere al Pronto soccorso, dove

gli sono state riscontrate lesioni al volto. Al termine degli accertamenti, il 48enne peruviano, con precedenti per reati contro il patrimonio, è stato arrestato perché gravemente indiziato del reato di rapina impropria. Il Giudice delle Indagini Preliminari, su richiesta della Procura, ha convalidato l'arresto. Inoltre, per il peruviano è scattata la misura cautelare del divieto di dimora nel Comune di Roma.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale che opera ed edita ed opera online tutta la novità del mondo dell'energia, dei trasporti, dell'economia, sviluppo in un'ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.

Aggionamenti in prima mano: 11/10/2025

in Breve

Il 17enne, ferito venerdì in piazza Testaccio, sta meglio e sorride

Studiante accoltellato a Testaccio, Funari e Petrolati al San Camillo

L'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale Barbara Funari e il capogruppo capitolino di Demos Sandro Petrolati si sono recati oggi al reparto del San Camillo a trovarlo e a portare la vicinanza della città di Roma per il drammatico episodio che lo ha visto coinvolto in una rissa tra coetanei. "Abbiamo voluto fare visita personalmente al ragazzo - spiegano Funari e Petrolati - per esprimergli la nostra solidarietà e far sentire la nostra vicinanza anche alla mamma, offrendole il nostro sostegno per un episodio così doloroso e preoccupante. Abbiamo ringra-

ziato anche tutta l'equipe dei sanitari del San Camillo per il loro lavoro prezioso e qualificato. Un fatto di cronaca che ci interroga molto su quanto come Istituzioni, tutte insieme, dobbiamo lavorare ancora di più per prevenire e contrastare la violenza tra i giovani e capire e affrontare il problema alle radici".

Caporalato, Rocca: "Regione in prima linea"

Il Presidente: "Ci costituiamo parte civile nel processo per la morte di Satnam Singh"

«La Regione Lazio si costituirà parte civile nel processo per la morte di Satnam Singh, il bracciante indiano che ha perso la vita in modo inaccettabile nelle campagne pontine. L'ho ribadito nel corso della bella iniziativa organizzata dai Consulenti del Lavoro a Sabaudia. L'agricoltura è un set-

tore molto importante per la provincia di Latina, ma avremo tolleranza zero per lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo di cui il caporalato è uno dei fenomeni più barbari. Abbiamo fin subito insediato un Osservatorio Regionale su questo fenomeno, aumentando in organico il numero dei tecnici della prevenzione e della sicurezza sul lavoro.

Per la prima volta è stato varato un Piano Strategico sulla sicurezza e, attraverso il progetto Soleil - finanziato con il fondo sociale europeo per due milioni e mezzo di euro - assicureremo tutele, formazione e soprattutto prevenzione. L'ascolto e il dialogo con le tante imprese oneste, con le parti sociali e con le forze dell'ordine, saranno fondamentali per proseguire questa battaglia di civiltà per salvaguardare la dignità di ogni essere umano». Lo ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca.

Presenti Gualtieri e Alfonsi: "È stata dedicata ai cammini giubilari"

Grande partecipazione alla Domenica Ecologica

Si è svolta oggi la terza domenica ecologica che l'Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti ha voluto dedicare alla valorizzazione dei cammini giubilari che portano a Roma. Oltre 500 camminatori hanno percorso i tre principali itinerari storici, la Francigena Nord con partenza dalla stazione Monte Mario, la Francigena Sud, con partenza da via di Torricola e il Cammino di San Francesco, con partenza da Piazza Sempione. Tutti i camminatori si sono poi incontrati a Piazza Pia per varcare insieme nel pomeriggio la porta santa a piazza San Pietro. Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, l'Assessora capitolina all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi, Monsignor Rino Fisichella, responsabile del Vaticano per il Giubileo, Maria Chiara Iannarelli vicepresidente della commissione Giubileo della Regione Lazio e Marco Visconti, Presidente dell'Ente Regionale Roma Natura hanno incontrato i camminatori lungo il tratto della Francigena Nord che attraversa il Parco di Monte Mario, facendo sosta ai belvedere che si affacciano verso la basilica di San Pietro. All'interno del Parco di Monte Mario il percorso della Francigena è stato interessato da interventi di messa in sicurezza, sistemazione degli sterrati e riqualificazione degli affacci. La riqualificazione dei Cammini storici, finanziata con fondi giubilari per circa 3 milioni di euro, consentirà durante l'anno giubilare una maggiore attrattività e accoglienza per i pellegrini che giungeranno a



passo lento a Roma e la realizzazione di eventi di valorizzazione dei cammini

come passeggiate tematiche, progetti per il coinvolgimento di persone con disabilità e ini-

ziative di formazione per le scuole. "La riqualificazione dei Cammini, con la messa in sicurezza del Percorso della Francigena all'interno del Parco di Monte Mario, è uno degli interventi più significativi di questo Giubileo. Si tratta di un luogo simbolico per i pellegrini, perché storicamente crocevia dei pellegrinaggi di tutta Europa. Un luogo spiri-

tuale e straordinario dal punto di vista ambientale", afferma il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "Grande successo per la terza domenica ecologica che, oggi, ha visto la partecipazione di centinaia di cittadini e pellegrini che hanno voluto percorrere insieme l'ultimo tratto dei tre cammini giubilari per raggiungere poi la basilica di San Pietro. Abbiamo camminato insieme lungo itinerari storici che l'amministrazione capitolina ha completamente riqualificato, unendo alla riscoperta della città, la sensibilizza-

zione ambientale e la condivisione di un'esperienza di profondo valore simbolico. Camminare verso il cuore di Roma ha significato davvero per tutte e tutti vivere un'esperienza che lascia un'impronta nell'anima, una continua scoperta tra natura, spiritualità e storia, in una città che stiamo lavorando per rendere sempre più accogliente, aperta e vivibile", ha dichiarato Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale.

Giorno della Memoria, proiettate scritte anti-Ong "antisemite"

"Se Israele avesse bombardato i treni per Auschwitz vi sareste schierati con Hitler. Ipocrisia e antisemitismo sono le vostre bandiere": questo il messaggio proiettato nella notte sulla Piramide Cestia e altri edifici di Roma in occasione del Giorno della Memoria. Un messaggio duro, diretto contro Ong e associazioni accusate di essere prevenute nei confronti dello Stato ebraico e i cui nomi appaiono storti e sotto il logo originale. Così Amnesty diventa 'Amnesy' e Emergency 'Hypocrisy', ma nel mirino sono finiti anche l'Anpi, Medici senza Frontiere e la Croce Rossa Internazionale. "Buon Giorno della Memoria", conclude il messaggio scritto su un gigantesco sfondo giallo, alludendo alla commemorazione dalle vittime della Shoah che ricorda il 27 gennaio 1945, giorno in cui l'esercito sovietico entrò nel campo di concentramento di Auschwitz, scoprendone e rivelandone al mondo l'orrore.



in Breve

Shoah, Rocca (Regione): "Memoria e impegno per le future generazioni"
«Abbiamo il dovere, oggi e sempre, di ricordare gli orrori della Shoah. È necessario testimoniare alle future generazioni il genocidio di milioni di ebrei che persero la vita nei campi di sterminio nazisti, perché esercitando la memoria si può scongiurare il ripresentarsi di un tale abominio. Una pagina che ha toccato le storie di moltissime comunità e famiglie del nostro territorio. Rivolgo un pensiero pieno di affetto e di vicinanza alle Comunità Ebraiche del Lazio: la nostra Regione sarà sempre la casa del rispetto, dell'inclusione e del ricordo». Lo scrive su Facebook il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca

"Viaggio della memoria in ricordo delle vittime lgbt+"

"Quest'anno, nell'ambito del lavoro di sensibilizzazione e formazione sui temi Lgbt+ dell'Ufficio Diritti LGBT+ di Roma Capitale, è stato previsto un approfondimento sulla storia della repressione nazifascista a cui furono sottoposte le persone omosessuali". Spiega in una nota la delegata all'Ufficio Diritti Lgbt+ Marilena Grassadonia che si trova a Cracovia per il Viaggio della Memoria 2025, organizzato da Roma Capitale e Città Metropolitana, in occasione dell'80° Anniversario della Liberazione del campo di Auschwitz-Birkenau in Polonia. "Quest'anno - prosegue Grassadonia - partecipo, insieme alla delegazione di circa 180 studenti delle scuole superiori, anche il prof Gianfranco Goretti, storico e tra i massimi esperti sul tema. Con lui abbiamo già incontrato le ragazze e i ragazzi romani durante il momen-



to di formazione a loro dedicato prima del viaggio. Raccontare una delle pagine più dolorose della storia delle persone LGBT+ in Europa, vittime dello sterminio nazifascista in quanto considerate asociali e non abili a procreare, oltre ad essere una testimonianza di verità storica, è un atto politico doveroso verso l'intera comunità e che restituisce dignità a quella storia di stermini troppo spesso dimenticati".

“Azzeramento” di Giunta, approvato il Bilancio previsionale, vittoria in Consiglio di Stato contro Ostilia e pubblicato il Prg

Uno storico Consiglio comunale

“Come annunciato ieri sera al termine del Consiglio comunale, questa mattina, sabato 25 gennaio, con il Decreto Sindacale n.2 ho provveduto alla revoca degli incarichi degli Assessori e già in questi giorni, conto di poter nominare la nuova giunta, che sarà frutto di una ritrovata unione e coesione da parte di tutte le anime della maggioranza. Un percorso politico lungo, che in questi mesi di difficoltà e caratterizzato da numerosissimi incontri con le forze politiche della nostra coalizione ci ha visti ugualmente lavorare intensamente su tutti i fronti continuando a portare avanti l'azione di Governo fino al raggiungimento di numerosi obiettivi. Proprio in queste ore, sono diverse infatti le notizie positive che sono felice di poter annunciare alla cittadinanza: la prima, senza dubbio, è stata l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'Ente, avvenuta ieri in Consiglio comunale, la seconda è la vittoria storica del Comune di Cerveteri in Consiglio di Stato contro la Società Ostilia, una sentenza che ha confermato in pieno il buon operato dell'Amministrazione sulle



tematiche di Campo di Mare e la terza, altrettanto importante è la pubblicazione del Piano Regolatore Generale, uno strumento fondamentale per lo sviluppo della città, un percorso iniziato nel 2012 e fermo, prima dell'insediamento di questa coalizione, agli anni '60". A dichiararlo è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri. “Nelle prossime ore procederò con la nomina della Giunta e così come dimostrato ieri in Consiglio comunale questa

coalizione e squadra di Governo è ancora unita e pronta a lavorare per il solo ed esclusivo interesse della città - ha aggiunto il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - continueremo a farlo, anche grazie al Bilancio Previsionale approvato ieri, un Bilancio sano e solido, che conferma come le casse del Comune sono sane e floride, che abbiamo fatto un importante lavoro per quanto riguarda la riscossione ordinaria dei tributi, incrementando un

fondo di cassa ad undici milioni di euro quando lo scorso anno era appena di 5 milioni, una testimonianza di come il lavoro dei nostri uffici e della nostra squadra sia stato positivo. Dati che ci consentiranno di portare avanti i progetti pensati per la nostra città e che sono inserite nel piano triennale delle opere pubbliche”. “Sono stati senza dubbio dei mesi difficili durante i quali avevamo, io in particolare in quanto Sindaco, un doppio e importante lavoro da svolgere - prosegue la Gubetti - da un lato, continuare a fare ciò che abbiamo scritto nel nostro programma elettorale, lavorare per mantenere le promesse fatte ai cittadini e che non voglio assolutamente disattendere, dall'altro ritrovare l'armonia all'interno della nostra coalizione. Nei prossimi giorni, conto di farlo davvero nel giro di pochi giorni, nominerò la nuova Giunta assegnando le relative deleghe assessorili: sono certa che con questa nuova composizione e con un rinnovato entusiasmo ed ottimismo, continueremo a portare importanti risultati a Cerveteri e a tutti i cittadini”.

Roberto Gualtieri: “In fondo alla classifica dei Sindaci? Non inseguo la popolarità, la Capitale cambierà volto”

“Che dire?!... manca tutto! Manca la pianificazione, la visione d'insieme... manca l'amore per il proprio territorio! C'è solo tanta arroganza... che amarezza”. Questo il commento a caldo del consigliere Gianluca Paolacci al termine dell'ultimo consiglio comunale che ha visto lo scioglimento totale della giunta guida da Elena Gubetti. “Abbiamo un tesoro tra le mani e lo state seppellendo con il vostro menefreghismo! - prosegue Paolacci riferendosi ovviamente agli amministratori ceretani - Un preventivo di bilancio che è un copia incolla di quello che già non avete fatto in precedenza. Siamo arrivati all'anno del Giubileo e Cerveteri non destina nulla al turismo... non è interessato a prendere fondi per migliorare il territorio,

“non l'hanno ritenuto di loro interesse”! L'agricoltura abbandonata a se stessa! Un territorio che una volta era una ricchezza per la città. Per i giovani non c'è nulla... si accendono mutui però che poi toccherà a loro pagare, ma i finanziamenti a tasso zero destinati al nostro territorio per realizzare un palazzetto dello sport, e/o punti di aggregazione dove far crescere i nostri atleti non vengono richiesti. Ho più volte proposto di realizzare un mercato coperto, che potrebbe essere un punto di riferimento per i comuni circostanti, un volano per la nostra produzione di eccellenze, uno spunto per far ripartire anche il turismo... niente di niente! - conclude Paolacci - 9 mesi per rifare l'impasto di Giunta, per poi ritornare allo stesso immobilismo...

perché per fare bisogna saper fare!!!! Che fosse solo un problema di poltrone si sapeva. Ma che fosse così spudorato era inimmaginabile!”

Poi con lucidità afferma: “A Cerveteri la questione legata all'impiantistica sportiva assume dei toni pesanti, vista la carenza di impianti e per quelli attuali, lo stato di salute non è dei migliori. Sta per essere assegnata la delega allo sport, per chi la riceverà il compito non dei più agevoli. Sono anni che questo assessorato è inesistente, non ricordo notizie relative all'acquisizione di finanziamenti per strutture sportive. Spero che il prossi-



mo assessore non si dedichi ad assistere a esibizioni o partite, ma vada a spulciare nei cassetti dove vi sono fondi per lo sport. Non abbiamo una piscina comunale, né tantomeno un palazzetto dello sport. Ma la cosa più imminente, è il manto di erba sintetica del campo Enrico Galli, che tra meno di due anni sarà vietato calpestare poiché bisognerà rifarlo daccapo - ha detto Paolacci - Sullo sport fino ad oggi non è stato investito un euro, si creino le condizioni per reperire contributi al fine di migliorare l'esistente, che seppur insufficiente, è fondamentale per l'aggregazione e l'inclusione”.

Campo di Mare, il Comune vince di nuovo davanti al Consiglio di Stato

“Il degrado che negli ultimi 60anni ha afflitto la località di Campo di Mare ha un solo responsabile: non le nostre Amministrazioni comunali, come qualcuno speculando ha voluto far credere, ma solo ed esclusivamente la Società Ostilia, società lottizzatrice della Frazione. A stabilirlo non siamo noi, ma la sentenza n.544/2025 del Consiglio di Stato, che ha confermato ancora una volta la correttezza del lavoro di recupero urbanistico avviato nel 2012 dall'Amministrazione Pascucci, all'interno della quale io ho ricoperto prima il ruolo di Assessore all'Ambiente e poi quello di Vicesindaco, e proseguito ancora oggi con la nostra squadra di Governo. Si tratta di una ulteriore conferma anche davanti la Legge che il Comune di Cerveteri ha sempre avuto

pienamente ragione, una sentenza che respinge ancora una volta tutti gli appelli presentati dalla Società Ostilia”. A dichiararlo è il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti, nel commentare l'esito del Consiglio di Stato comunicatole dall'Avvocato Valerio Morini, Legale del Comune di Cerveteri. “Nel dettaglio - prosegue il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - gli obblighi a cui fa riferimento la sentenza del Consiglio di Stato sono quelli relativi alla gestione manutentiva ordinaria e straordinaria del comprensorio di Campo di Mare che il Comune si è trovato costretto ad eseguire in danno del lottizzatore Ostilia s.r.l. e che, questi, ha sempre negato di dover rifondere all'Amministrazione. La sentenza, quindi, da un lato conferma la bontà dell'azio-

ne politica e burocratica di questa squadra di Governo negli ultimi dodici anni, dall'altro, mette la parola fine alla questione relativa all'obbligo da parte del lottizzatore alla manutenzione delle opere di urbanizzazione fino alla definitiva cessione della proprietà al Comune di Cerveteri. In tutto questo tempo, abbiamo fatto una scelta di campo ben precisa: ovvero quello di fare quegli investimenti, seppur in danno, che potessero restituire alla cittadinanza una Frazione e un territorio vivibile e accogliente. Oggi, il Consiglio di Stato, ha confermato che abbiamo operato per il bene di Cerveteri”. “A seguito di questa sentenza - conclude il Sindaco - dalla straordinaria valenza sia politica che amministrativa, ringrazio tutti coloro che in questi anni, con professionalità e grande tenacia



hanno lavorato affinché oggi si arrivasse a questo risultato: dal mio predecessore al ruolo di Sindaco Alessio Pascucci, passando per tutti i Dirigenti Urbanistici che si sono alternati in questi anni, dall'Ingegnere Mauro Nunzi, all'Architetto Marco Di Stefano sino alla attuale Dirigente Ingegnere Manuela Lasio, così come ringrazio tutti gli Assessori e Consiglieri comunali che in questi anni, hanno realmente creduto che la strada intrapresa fosse quella giusta. Contestualmente, rivolgo un plauso al nostro Avvocato Valerio Morini, che ancora una volta ha lavorato con meticolosità fino a far giungere il Comune di Cerveteri ad una nuova vittoria in sede di giudizio”.

“Il “bene dei cittadini” sarebbe il giro di poltrone annunciato dal sindaco?”

Nel consiglio comunale del 24 gennaio il consigliere Luigino Bucchi interviene in aula in merito alle scelte politiche dell'amministrazione Gubetti relative alle aliquote IMU, per le abitazioni soggette, adottate nel comune di Cerveteri e ritenute inique. Bucchi, infatti, carte alla mano, ha portato all'attenzione dell'aula il fatto che a Cerveteri chi ha un'abitazione data in uso gratuito ai propri figli oppure a parenti in linea diretta paga un'aliquota pari al 5,30%, che risulta più alta di quella del 3,45%, che pagano le abitazioni locate a canone concordato, ma pur sempre messe a rendita. Sempre Bucchi, inoltre, ha evidenziato ancora una volta all'amministrazione Gubetti, l'anomalia degli estimi catastali venutasi a creare nella fascia di territorio ex comune di Roma in zona Borgo San Martino, Quartaccio e Carlotte mai uniformata agli estimi catastali del comune di Cerveteri dove la vasta zona di circa 885 ettari, fogli catastali: 297, 298 e 299, è stata accorpata a seguito di referendum regionale, legge 11 del 2 febbraio 1990, con il risultato che a parità di fabbricato con la stessa categoria, stessa classe e vani, nel territorio da sempre comune di Cerveteri si paga un determinato importo mentre con gli stessi requisiti in territorio ex comune di Roma si paga circa il 35% in più. Silenzio assoluto al riguardo da parte del Sindaco Gubetti, dell'Assessore all'urbanistica Ferri e dei consiglieri di maggioranza presenti che hanno lasciato rispondere il Consigliere Galli. Peccato però che quest'ultimo anziché prendere atto di quanto illustrato ed attivarsi per proporre e trovare soluzioni alle anomalie esposte dal consigliere Bucchi ha preferito replicare con un “politichese dal tono di presa in giro” illustrando ai presenti, qualora ce ne fosse stato bisogno visto che il quesito era ben altro, come si calcola il tributo IMU lasciando intendere che per l'attuale amministrazione il tutto può rimanere così come la maggioranza del Governo locale di cui fa parte ha deciso.

Lettera Aperta al Sindaco di Ladispoli

“Degrado nella zona di Olmetto Monteroni, abbandono totale con l’Iter fermo al 2017”

Riceviamo e pubblichiamo: “Egr. Sindaco Grando, sono trascorsi 14 mesi dall’ultima volta che ho voluto attirare l’attenzione sul degrado ad Olmetto, e nulla di rilevante è accaduto da allora, neanche la convocazione di un semplice Consiglio Comunale aperto per discutere la situazione di degrado in cui versa la zona. Rifiuti abbandonati, fra cui anche Eternit, nessuna fototrappola a porre un minimo freno, furti e disinteresse verso persone e cose e, come ogni inverno, strade devastate come neanche in zona di guerra se ne vedono, tanto impraticabili al punto che i servizi essenziali come ambulanze, forze dell’ordine e scuolabus non possono certo operare in sicurezza specialmente dopo le piogge.



La scusa, non vera, che lei sempre adduce in ogni occasione è ci sarebbe un ricorso di pochi che bloccherebbe la prosecuzione dell’iter. Io sono fra quei pochi e posso serenamente dire senza paura di smentire

ta che ciò non è vero in quanto mai è stata richiesta la sospensione del procedimento proprio per evitare fermi ma solo stimolare correzioni, evidenziando le cose non vere scritte nei documenti, come procedure

errate, costi gonfiati senza giustificato motivo per i quali il comune si è addirittura riservato il diritto di poter chiedere pagamento integrale entro 3 mesi, prima ancora di eseguire l’inizio lavori contro ogni logi-

ca o diritto di legge. Tutto ciò a partire dalla gestione del sindaco che l’ha preceduta. Dal 2017 il suo approccio non è stato di discutere in modo asettico e civile, ed ho le email che lo dimostrano, bensì ogni volta lei ha firmato ricorsi autogiustificativi affermando che il comune stava provvedendo. A cosa stava provvedendo il comune?, a fare esattamente quello che noi avevamo di volta in volta chiesto ma costringendoci a pagare spese legali per far valere i nostri diritti visto che non ottenevamo risposta neanche al più banale degli accessi agli atti. E’ successo quando abbiamo chiesto la VAS prima osteggiata e poi pagata due volte, come è successo per i documenti non pubblicati che abbiamo dovuto ottenere attraverso un Commissario ad Acta dimostrando senza equivoco le nostre tesi sulle carenze confermate dalle dichiarazioni scritte del RUP, e da ultimo è anche accaduto per le tabelle millesimali e le consi-

stenze catastali, mai documentate né conosciute, che sono state richieste in fretta ad un professionista in maggio pochi giorni dopo il nostro ricorso e pagate in settembre poco prima dell’udienza, ma che ancora sono oscurate, come buona parte della procedura attuativa. Invece di una sana trasparenza lei continua con il “vorrei ma non posso per colpa di alcuni” ma è solo una misera foglia di fico perché in realtà non si è voluto mai dare spazio ad Olmetto ed il motivo è che è molto più semplice lavorare con singoli costruttori su piani integrati ad personam che affrontare un serio e democratico processo di realizzazione che deve mettere d’accordo circa 250 lottisti che però hanno dei diritti specifici visto che si pagheranno tutto da soli. Da qui il dittatoriale editto di pretendere tutti i soldi subito nel caso i lottisti non si accordino da soli ben sapendo che i molti costruttori che stanno

acquistando sottocosto hanno interesse a ben altre realizzazioni che non al semplice 0,3mc/mq che invece interessa i proprietari non speculatori. A rendere chiaro che il piano dei costi sia totalmente errato torniamo a far notare che ancora oggi non è stato previsto dove le fogne debbano andare a convergere per arrivare al depuratore e non è cosa da poco relativamente alla progettazione ed ai costi. Tutto questo mentre, intorno, i piani particolareggiati come km 38 e km 37, come tutta la nuova fascia Aurelia, cambieranno completamente la fisionomia urbanistica del territorio ma partendo senza soluzioni realmente organiche e moderne solo perché si è deliberato in modo isterico a macchia di leopardo senza una visione dei servizi e prova ne è che vorrebbe esigere i soldi dei lottisti dell’Olmetto senza sapere ancora dove dovranno convergere le fogne o quando pensa che avrà acqua potabile a sufficienza per circa 2.500 residenti di quella zona. Ulteriore prova è che si continua a deliberare senza alcun riguardo per prescrizioni della Regione Lazio sulla necessità di attenzione agli aspetti idrici e di depurazione. I residenti ed i lottisti dell’Olmetto continuano a comminare su strade dissestate nonostante oltre 30.000€ di lavori pagati ma che nessuno ha visto realizzare, e con evidenti disagi nel godimento dei diritti di cui può godere ogni cittadino di Ladispoli, che già di loro non sono certo quelli di un cantone svizzero, ma in compenso all’Olmetto, dal 2005, si pagano imposte per case oggetto di semplici”.

Massimo Renna

Grande successo per il convegno “Il coraggio... di essere umani”

Si è svolto con grande partecipazione e coinvolgimento il convegno “Il coraggio... di essere umani”, dedicato al contrasto della violenza di genere e organizzato dall’Istituto Comprensivo Ladispoli 1, in collaborazione con il Lions Club Roma Augustus e il Comune di Ladispoli. L’evento, che si è tenuto venerdì 24 gennaio 2025 presso l’Aula Consiliare di Ladispoli, ha rappresentato un momento di forte impatto educativo e sociale, sensibilizzando gli studenti delle classi terze dell’I.C. Ladispoli 1 e dell’I.C. Ilaria Alpi su un tema di drammatica attualità. La giornata si è aperta con i saluti istituzionali da parte di figure di spicco del territorio, che hanno condiviso con i presenti riflessioni e strategie di contrasto alla violenza. Tra gli interventi, la dott.ssa Margherita Frappa, assessore alla cultura e all’istruzione del Comune di Ladispoli, che ha portato anche il saluto del sindaco Alessandro Grando; il Luogotenente Umberto Polizzi, comandante della Stazione dei Carabinieri di Ladispoli, e l’Ispettore Fiorenzo Somma, responsabile del progetto Scuole Sicure del Commissariato di Ladispoli. Tutti hanno sottolineato il ruolo fondamentale dell’educazione nella prevenzione della violenza di genere e nella costruzione di una società più equa e consapevole. Tra i relatori, la prof.ssa Susanna Petrassi, psicologa criminologa dell’Associazione Italiana Vittime di Reato, ha illustrato le conseguenze psicologiche e sociali della violenza sulle vittime, mentre l’Ispettore Sandra Saragnese, della Sezione Stalking e Violenza di Genere presso la Divisione Anticrimine della Questura di Roma, ha spiegato l’importanza della denuncia tempestiva e del supporto delle forze dell’ordine. Momenti di grande emozione hanno accompagnato le letture della prof.ssa Rosaria Zizzo, scrittrice, che ha dato voce a storie di donne vittime di violenza, rendendo ancora più tangibile la necessità di un impegno collettivo per il cambiamento. A moderare l’incontro è stato il dott. Alessio Bruno Bedini, mentre in chiusura si sono susseguiti interventi significativi da parte della prof.ssa Antonella Mancaniello, dirigente dell’I.C. Ladispoli 1, della prof.ssa Maria Bevilacqua, dirigente dell’I.C. Ilaria Alpi, e della



Coraggio di essere umani. Disegni, video e rappresentazioni grafiche hanno testimoniato la profonda riflessione che i ragazzi hanno maturato su questo tema, sorprendendo il pubblico per la loro intensità e profondità. La mattinata è terminata con la cerimonia di premiazione, durante la quale la preside Antonella Mancaniello e gli ospiti hanno consegnato gli attestati di partecipazione ai ragazzi, riconoscendo il loro impegno e la qualità del loro lavoro. La Dirigente Scolastica dell’I.C. Ladispoli 1, prof.ssa Antonella Mancaniello, ha dichiarato: “Oggi abbiamo vissuto un momento di grande valore educativo e sociale. Parlare di violenza di genere significa non solo informare, ma soprattutto formare le coscienze, affinché i nostri studenti diventino adulti consapevoli e promotori di una cultura basata sul rispetto e sulla dignità di ogni individuo. La scuola deve essere un luogo di crescita non solo didattica, ma anche umana e civile. Ringrazio tutti i relatori, le autorità e i docenti per aver reso possibile questo incontro così significativo.” Con questa iniziativa, gli istituti I.C. Ladispoli 1 e I.C. Ilaria Alpi confermano il loro impegno nella promozione di valori fondamentali come l’uguaglianza, il rispetto e la lotta contro ogni forma di violenza, dimostrando ancora una volta il potere dell’educazione nel costruire una società migliore.

dott.ssa Clara Muggia, in rappresentanza del Lions Club Roma Augustus. L’evento ha rappresentato un’importante occasione per sensibilizzare studenti e docenti sul tema del rispetto e della prevenzione della violenza, evidenziando il ruolo cruciale della scuola nella formazione delle nuove generazioni. Il Convegno si è concluso con il momento finale del Contest: la premiazione degli elaborati realizzati dagli studenti delle due istituzioni scolastiche sul tema Il

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione



Civitavecchia: Stadio Fattori e Palagrammatico

Lo sport riparte grazie al lavoro di squadra

Dopo anni di immobilismo, la nostra amministrazione ha finalmente sbloccato due progetti fondamentali per la comunità sportiva cittadina: lo Stadio Fattori e il Palagrammatico. Due infrastrutture cruciali, che per troppo tempo sono rimaste ferme a causa di ostacoli burocratici e decisioni passate, ma che oggi vedono una concreta ripartenza grazie a un lavoro attento e determinato. Lo Stadio Fattori, chiuso da decenni, sarà finalmente riaperto con un investimento di 2 milioni di euro, un primo passo per riconsegnare alla città uno spazio storico dedicato allo sport. L'amministrazione è già al lavoro per reperire ulteriori fondi, necessari a garantire

una piena fruibilità della struttura e a valorizzarla negli anni a venire. Il Palagrammatico, invece, ha dovuto confrontarsi con vincoli stringenti legati ai fondi del PNRR, che limitano la capienza a 99 persone. Tuttavia, grazie a un approccio pragmatico e responsabile, è stato possibile individuare una soluzione concreta, che evita la perdita dei finanziamenti e assicura la realizzazione di un impianto funzionale senza gravare sui bilanci comunali. "Abbiamo trovato una situazione complessa e ferma da anni, ma senza proclami e con grande impegno siamo riusciti a sbloccarla, offrendo finalmente risposte concrete alla città," dichiara il Sindaco Marco Piendibene,



sottolineando come questi interventi si inseriscano in un disegno strategico più ampio per il rilancio delle infrastrutture cittadine. "Lo sport è un elemento fondamentale di aggregazione sociale, e il nostro obiettivo è quello di

garantire strutture all'altezza delle aspettative della nostra comunità." Per l'Assessore ai Lavori Pubblici, Patrizio Scilipoti, il percorso che ha portato allo sblocco di questi progetti è stato impegnativo e ricco di ostacoli tecnici:

"Abbiamo lavorato con metodo e determinazione, affrontando criticità amministrative rilevanti e trovando le soluzioni migliori per la città. Non ci siamo mai fermati e continuiamo a lavorare su più fronti per migliorare le infrastrutture di Civitavecchia." Il Delegato allo Sport, Patrizio Pacifico, evidenzia il valore di questi interventi per il tessuto sportivo locale: "Stiamo ponendo le basi per un nuovo corso dello sport cittadino, con strutture moderne e accessibili. Non abbiamo mai perso tempo e, lavorando in silenzio, abbiamo ottenuto risultati concreti per le associazioni sportive e per tutti i cittadini." Un risultato che è stato possibile grazie a uno sforzo collettivo, in cui l'am-

ministrazione ha lavorato fianco a fianco con il personale tecnico e amministrativo. "Un ringraziamento speciale va agli uffici comunali e a tutto il personale tecnico-amministrativo, che con professionalità e dedizione ha supportato il lavoro dell'amministrazione, permettendo di trasformare problemi complessi in soluzioni concrete." Questi interventi rappresentano solo l'inizio di un percorso che punta a rafforzare lo sport come motore di crescita e aggregazione sociale. La nostra amministrazione continua a lavorare con serietà e determinazione, senza proclami ma con risultati tangibili, perché il nostro obiettivo è costruire il futuro della città, un passo alla volta.

Luminarie fuori tempo massimo e anche d'intralcio

"Dopo i ritardi clamorosi sui voucher natalizi che ancora non sono stati consegnati ai meno abbienti e anzi, sembra che non sia stata fatta nemmeno la graduatoria, abbiamo le luminarie di Natale che ancora campeggiano a Carnevale. Babbi Natale, stelle comete e rivedibili sirenette (non riuscitissima l'installazione ispirata al personaggio Disney messa in viale Garibaldi...) fanno così bella mostra di sé ancora a fine gennaio, oltre un mese dopo il 25 dicembre. Inoltre, le operazioni di smontaggio non solo sono lentissime, ma stanno pure intralciando gli esercizi commerciali e il traffico, visto che avvengono durante gli orari di apertura dei negozi e di punta per la circolazione vei-



colare. Domanda: ma non si potevano organizzare le fasi di smontaggio prima, in maniera più veloce o almeno in modo tale da non danneggiare il tessuto economico cittadino durante i saldi? Domanda ulteriore: ma nei termini di legalità e trasparenza, si potevano coinvolge-

re ditte della città che avrebbero conosciuto meglio il territorio e le sue esigenze? Domandare è lecito, rispondere è cortesia e - aggiungiamo noi - amministrare bene è fortemente consigliato...". Così Annarita La Rosa e Raffaele Cacchiapuoti, di Fratelli d'Italia Civitavecchia

Santa Marinella nel Giorno della Memoria

Il 27 gennaio, Giorno Internazionale della Memoria, data simbolica scelta dall'ONU per onorare le vittime della Shoah, si terrà l'incontro "Testimoni della Memoria. Perché il viaggio è importante". Quest'anno ricorrono gli 80 anni dalla liberazione di Auschwitz e il Comune di Santa Marinella con l'Assessorato alla Cultura ha voluto organizzare un'iniziativa di approfondimento nell'istituto scolastico comprensivo e nella Casina Trincia. L'evento si svolgerà in due momenti della giornata. L'appuntamento della mattina è rivolto agli alunni dell'I. C. Piazzale della Gioventù, dove Giovanna Caratelli, delegata alla biblioteca, racconterà attraverso immagini e videoproiezioni, la visita nei campi di

lavoro e di sterminio di Auschwitz Birkenau. Nel pomeriggio alle 17:00 l'iniziativa sarà aperta a tutta la cittadinanza presso la Casina Trincia (già Casina Rosa), di fronte alla Passeggiata. "I viaggi della Memoria, a cui ho partecipato con un gruppo di studenti, sono stati due - spiega Caratelli - Un'esperienza indimenticabile, il cui ricordo è stampato nella memoria e nel cuore. Il primo è stato ad Auschwitz Birkenau. Allora erano ancora vivi tutti i testimoni, Shlomo Venezia, Piero Terracina e Sami Modiano. Al termine di quel viaggio - continua la Delegata - i ragazzi hanno voluto organizzare una presentazione per condividere con gli altri le emozioni e la storia. Il secondo viaggio è stato a Mauthausen con Remo

Comanducci, che ci ha raccontato la sua esperienza terribile alle scale della morte, con i suoi 186 gradini irregolari e scivolosi". Sono trascorsi 80 anni da quando i cancelli di Auschwitz sono stati abbattuti dall'esercito sovietico che al suo ingresso ha trovato uno scenario terribile e difficilmente raccontabile. Dal 2005 L'Assemblea Generale dell'ONU ha proclamato il Giorno della Memoria, promuovendo iniziative a sostegno del ricordo, dell'educazione e della ricerca rivolte alle nuove generazioni, in modo da rifiutare qualsiasi tentativo di negazione dell'Olocausto. La Biblioteca Civica "A. Capotosti" parteciperà all'evento, mettendo a disposizione dei giovani alunni 37 libri sull'argomento.

Santa Marinella, la Città dello Sport diventa una realtà

Sono in via di ultimazione i lavori del Palazzetto Sportivo, che saranno terminati e consegnati alla città in primavera. Lunedì mattina il sindaco Pietro Tidei, accompagnato dall'assessore allo sport Marina Ferullo e dal presidente del Consiglio Emanuele, ha effettuato un sopralluogo presso il cantiere del Pala De Angelis, dove sono in corso i lavori di ristrutturazione, finanziati dal fondo PNRR per oltre un milione di euro. Durante la visita, il Sindaco ha constatato di persona che i lavori stanno proseguendo a ritmo serrato, nel pieno rispetto del crono programma. "Sono soddisfatto dell'andamento dei lavori e del risultato che stiamo raggiungendo con questa grande opera - ha commentato Tidei - Consegnare alla città un Palazzetto sportivo nuovo e moderno, capace di ospitare grandi manifestazioni sportive di interesse nazionale ed internazionale". Durante il sopralluogo, gli Amministratori hanno potuto verificare il completamento di gran parte degli interventi. Una riquali-

ficazione che ha interessato l'intero Palazzetto. A giorni è prevista la posa del parquet per la pavimentazione dell'area di gioco. Sono terminati gli spogliatoi, completi di docce, l'impiantistica della struttura ed è in via di conclusione anche la parte esterna del Palazzetto. Soddisfazione è stata espressa dall'assessore Ferullo, che ha seguito passo passo gli interventi. "Vedere i progressi raggiunti durante la ristrutturazione è stato emozionante - ha affermato Ferullo - Adesso manca veramente poco e finalmente la città e tutto il mondo sportivo cittadino potrà godere di un impianto moderno e polifunzionale. La città dello sport non è uno slogan, ma una realtà". "L'area di Via delle Colonie con il Pala De Angelis, il campo di calcio "Ivano Fronti", il campo di rugby, la prima piscina coperta comunale e gli altri spazi destinati allo sport, daranno nuovo impulso a Santa Marinella, facendone una città dalla grande vocazione sportiva", ha dichiarato il Primo Cittadino.

Semaforo di Campo dell'Oro: necessari ulteriori controlli per risolvere il guasto

L'Amministrazione comunale, a seguito della segnalazione del malfunzionamento dell'impianto semaforico di Campo dell'Oro, ha immediatamente allertato la Polizia Locale e incaricato la ditta specializzata per effettuare i necessari controlli tecnici. Dalla relazione inviata al Comando della Polizia Locale emerge che il guasto è riconducibile a una dispersione elettrica lungo le tratte dei cavi interrati, causata probabilmente dalle recenti condizioni meteorologiche avverse. Tuttavia, le ispezioni condotte nei giorni scorsi non hanno permesso di individuare con certezza il

punto esatto del danno, rendendo necessarie ulteriori indagini approfondite. La ditta incaricata ha evidenziato la presenza di pozzetti non visibili, probabilmente occultati nel corso degli anni a seguito di lavori di asfaltatura. Per procedere con la riparazione definitiva sarà necessario acquisire gli schemi dell'impianto dall'Ufficio Tecnico comunale ed effettuare scavi mirati per rintracciare le tratte di cavi danneggiate. "Comprendiamo il disagio arrecato ai cittadini - dichiara l'Amministrazione comunale - e assicuriamo che ci siamo mossi tempestivamente per risolvere il problema, ma

la complessità della situazione richiede ulteriori approfondimenti tecnici. Continueremo a monitorare l'evolversi della situazione e a fornire aggiornamenti costanti alla cittadinanza." Al momento, per garantire la sicurezza della viabilità, la sezione funzionante dell'impianto, ovvero le lanterne di viale Pertini, è stata lasciata in modalità lampeggiante per segnalare la situazione di pericolo. L'Amministrazione assicura che saranno adottate tutte le misure necessarie per il ripristino della piena funzionalità del semaforo nel più breve tempo possibile.

Dopo il grande successo del tour 2024, André Abreu, cantante e compositore brasiliano, torna in Italia con lo spettacolo che fa rivivere la storia musicale di Freddie Mercury e della sua celeberrima band. Con lo spettacolo dal titolo "Queen Celebration in Concert", show dei record in Sud America, torna nel nostro paese per un tour che, dopo i "sold out" delle date di Roma, Napoli e Palermo dello scorso anno, si preannuncia come un nuovo grande successo. "Queen Celebration in Concert" non è un semplice concerto, non è un tributo, ma è un'immersione musicale nel lavoro della band britannica che combina i più grandi successi con uno spettacolo di luci e contenuti audiovisivi per far rivivere al pubblico la storia dei Queen e di Freddie Mercury, presentando momenti di tour e di spettacoli memorabili, come "Queen Live allo stadio di Wembley", registrato nell'estate del 1986 e apice del tour europeo della band inglese a seguito della pubblicazione del disco "A

Da metà febbraio torna in Italia "Queen Celebration in Concert"

Il nuovo tour André Abreu, che fa rivivere i Queen, arriverà il 1° marzo all'Auditorium Parco della Musica



Kind of Magic" Uno spettacolo degno dei grandi musical mondiali, capace di risvegliare le emozioni e i sentimenti più forti attraverso una musicalità unica. Performance elettrizzanti, costumi impeccabili e il

mix di rock e sonorità classiche, in cui il talentuoso protagonista e produttore musicale brasiliano dà vita all'immortale cantante dei Queen. André Abreu, è incredibilmente simile a Freddy Mercury, non solo

per la sua somiglianza fisica, ma anche per la qualità della sua estensione vocale e l'accuratezza della sua intonazione. Egli rivela: "È un lavoro che richiede molta energia e devozione personale. Più che un

tributo è un omaggio da fan a idolo e un omaggio al lavoro geniale e senza tempo dei Queen. Quando Freddie morì avevo solo 3 anni, ma appena ascoltai, per la prima volta, la sua voce e la sua musica ne

rimasi folgorato...". Con "Queen Celebration in Concert" il pubblico rivivrà i momenti musicali più importanti della band grazie a brani come "Love of my Life", "We are the Champions", "We Will Rock You", "Radio Gaga", "Crazy Little Thing Called Love", "Don't Stop Me Now", "Somebody to Love", "Another One Bites the Dust" e diversi altri, veri e propri inni della musica rock in assoluto. Dopo la prima tappa al Teatro Repower ad Assago (MI) il prossimo 17 febbraio, André Abreu insieme alla sua band e all'orchestra si esibiranno il 18 febbraio al Palaunical Teatro a Mantova, il 21 al Cineteatro Don Bosco a Potenza, il 22 al Politeama a Lecce, il 24 al Teatro Augusteo a Napoli, il 25 al Teatro Team a Bari, il 26 al Palariviera di San Benedetto (AP), il 27 ad Assisi (PG) al Teatro Lyrick, il 28 febbraio e il 1° marzo all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone di Roma e il 3 marzo a Bologna al Teatro Celebrazioni.

Andrea Zampetti

A Sanremo il cantautore veronese duetterà con la romana Elodie

Achille Lauro per la prima volta al Circo Massimo il 29 giugno

Per la prima volta al Circo Massimo, sul palco del monumentale tempio musicale della stagione estiva, il 29 giugno si esibirà Achille Lauro, che il prossimo mese parteciperà alla 75esima edizione del "Festival di Sanremo", in gara con "Incoscienti giovani". Dopo le date sold out di Milano e Roma a ottobre dello scorso anno con "Ragazzi Madre - L'Iliade Il live", due live unici in cui ha ripercorso

la sua decennale carriera, il cantautore e rapper veronese (vero nome Lauro De Marinis, oggi 35enne) tornerà dal vivo per un evento memorabile in una delle venue più importanti d'Italia. Da icona trap a star spregiudicata in grado di smantellare ogni stereotipo e sempre pronto a rinnovarsi e a muoversi facilmente tra generi ed epoche nel mondo della musica e non solo, il suo ultimo brano "Amore dispe-



rato", uscito il 20 settembre per Warner Music Italy e certificato subito disco Platino, ha dominato le classifiche degli ultimi mesi. Intanto Achille Lauro, che al prossimo Sanremo nella serata dei duetti canterà insieme ad Elodie un mix di "A mano a mano" di Rino Gaetano e "Folle città" di Loredana Bertè, si prepara a tornare sempre al "Festival di Sanremo" per la quinta volta



dopo le tre partecipazioni in gara del 2019 con "Rolls Royce", nel 2020 con "Me ne frego", e nel 2022 con "Domenica" (in quella del 2021 era stato come super ospite), portando la ballad "Incoscienti giovani" ispirata a una storia vera, nata ai bordi del grande raccordo anulare

della Capitale. I biglietti per l'evento del Circo Massimo, sono disponibili in presale esclusiva dallo scorso venerdì per gli iscritti al canale broadcast della pagina Instagram di Achille Lauro e dalle ore 14 di ieri sul sito di Ticketone e nei punti vendita autorizzati.

Giuseppe Ricci

Casa non è solo il set dell'intero film di Robert Zemeckis ed Eric Roth; casa è famiglia, amore, odio, felicità e tristezza. Casa è ricordo. Un'esperienza diversa dal solito, un film che per certi versi non ha genere, un film semplice ma con un valore profondo. La storia si basa sul fumetto di Richard McGuire pubblicato nel 1989. Distribuito da Eagle Pictures dal 9 gennaio nelle sale italiane, il film lascia gli spettatori con emozioni contrastanti. Una coppia di attori protagonisti già consolidata quella al servizio di Robert Zemeckis; Tom Hanks e Robin Wright si ritrovano sul set insieme. Molti, infatti, li ricorderanno per la loro memorabile interpretazione in Forrest Gump nel 1994. La caratteristica principale e più iconica di Here è la singola camera, puntata su un solo obiettivo, il salotto di una casa, con una grande vetrata che dà su strada. Zemeckis prende ispirazione dalla sua esperienza personale: "Alloggiavo in una casa che aveva diverse centinaia di anni. Guardavo quei muri di pietra e

HERE: una stanza per la vita

Il nuovo film di Robert Zemeckis si prende la scena

pensavo a quante vite erano passate nello stesso identico posto in cui ero seduto. Ho immaginato tutte le persone che erano vibranti ed eccitate e che affrontavano la vita, con il suo terrore, la sua felicità, la sua tristezza, la sua malattia e la sua salute. Quelle finestre e quei muri sono lì da molto tempo e molte vite diverse sono passate attraverso quella porta". Criticato da molti è l'uso dell'AI nel film per ringiovanire i personaggi di cinquanta o sessant'anni. La pellicola si sviluppa in un arco temporale impressionante. Zemeckis decide di partire dall'era dei dinosauri per arrivare al 2022. La storia ci dà una mano nel collocare il tempo nel quale ogni famiglia ha abitato quella casa. Si passa dai dinosauri ai nativi americani, dall'invenzione della poltrona reclinabile ai primi piloti di aerei. Tutto funge però da cornice



per la famiglia Young. Richard e Margaret sono coloro che hanno passato più tempo in quella casa. I salti temporali sono molti, inizialmente forse anche troppi, ma andando avanti con la visione tutto diventerà più chiaro. Decisioni importanti e futuri ripensamenti accompagnano Richard e Margaret per l'intera

durata della loro vita. Se vogliamo il tema principale, forse banalizzandolo, è l'importanza della vita, dei momenti e delle decisioni. Un tema sicuramente visto e rivisto in centinaia di rappresentazioni. La proposta di Zemeckis però si distacca dalla normalità; i continui salti temporali, la camera singola e l'alternarsi di diverse

famiglie rendono Here unico. La critica è fortemente divisa tra chi, nonostante l'importanza del messaggio, appare annoiato dalla staticità della scena, e chi ha apprezzato le scelte innovative di Zemeckis riguardante inquadratura e sviluppo della pellicola per un film che racchiude più di un significato al suo interno. È un film che racconta come, malgrado le disavventure quotidiane, la vita va avanti per tutti. Non è solo la stanza a legare tutti coloro che l'hanno attraversata almeno una volta, sono i sentimenti comuni, le decisioni che ognuno deve prendere prima o dopo nella vita, gli amori che nascono e che si concludono. Zemeckis mostra come il ciclo vitale, con le sue sfaccettature, sia ricorrente per tutti, indipendentemente da cosa accade fuori dalla stanza. La riflessione sul tempo che scorre e

sul concetto di "carpe diem" è inevitabile ma mai banale, perché come i protagonisti, tutti diamo per scontate delle cose che non lo sono, e talvolta ci lasciamo trasportare da pensieri negativi ma superflui rispetto alla bellezza della vita. Credo sia d'obbligo una riflessione anche sul luogo in cui viviamo, non è usuale pensarci, ma vi siete chiesti chi viveva lì prima di voi? O chi vivrà dopo di voi nel posto che ora considerate casa? Quanto è carico di ricordi il posto dove abitiamo, momenti belli e brutti ma che danno un senso di appartenenza dal quale siamo profondamente dipendenti. Questo e molto altro Zemeckis cerca di comunicare nel suo film. Tema marginale, ma non scontato, è quello della potenza della natura, a cui siamo soggetti e che resiste al passaggio umano. L'immagine del colibrì presente in tutte le epoche è forse il segno più evidente di ciò e di come passato e presente siano collegati da un legame indissolubile, il tempo.

Matteo Sparta



Caravaggio 2025: il genio della luce torna a casa

Un viaggio tra capolavori e dialoghi inediti, per riscoprire l'arte rivoluzionaria

di Michelangelo Merisi e rilanciare il ruolo di Palazzo Barberini nel cuore della cultura romana

Dal 7 marzo al 6 luglio 2025, le Gallerie Nazionali di Arte Antica presenteranno Caravaggio 2025, un progetto espositivo che promette di diventare una tappa fondamentale nella comprensione di Michelangelo Merisi. Il titolo della mostra non si limita a celebrare il Giubileo, ma si pone come una data simbolica, un momento di sintesi critica che raccoglie anni di studi, scoperte e approfondimenti sul maestro lombardo. Palazzo Barberini, simbolo del collezionismo seicentesco e della relazione tra l'artista e i suoi mecenati, sarà la cornice ideale per questa straordinaria esposizione, che punta anche a rilanciare il ruolo del museo nel panorama culturale romano.

L'importanza scientifica della mostra si intreccerà con un obiettivo altrettanto cruciale: riempire i saloni di Palazzo Barberini e attrarre un pubblico più vasto. Sebbene sia una delle istituzioni culturali più importanti della Capitale, il museo non registra ancora un flusso di visitatori all'altezza della sua rilevanza storica e artistica. Eventi di questa portata sono pensati non solo per celebrare il genio di Caravaggio, ma anche per portare alla ribalta un luogo che merita di essere vissuto pienamente come uno dei pilastri della cultura romana.

La mostra, curata da Francesca Cappelletti, Maria Cristina Terzaghi e Thomas Clement Salomon, non sarà una semplice esposizione di capolavori, ma un'esperienza che metterà le opere in



relazione tra loro, in un dialogo vivo e dinamico. Le tele non saranno presentate come oggetti isolati o "totemici", ma come parte di un tessuto narrativo più ampio, capace di amplificare il loro valore visivo ed emotivo.

Il percorso espositivo seguirà un ordine cronologico, ma non si limiterà alla linearità temporale. Le opere saranno disposte in modo da creare una narrazione corale, dove i quadri si parlano, si

rispondono e generano nuove chiavi di lettura. Questa impostazione consentirà al visitatore di immergersi in un'esperienza totale, in cui ogni opera sarà una tessera di un mosaico più grande.

Tra i capolavori esposti, il Ritratto di Maffeo Barberini, recentemente riscoperto, sarà presentato per la prima volta in dialogo con altre opere del Merisi. Accanto ad esso, l'Ecce Homo del Museo del Prado tornerà in Italia dopo secoli,

portando con sé il peso di una storia stratificata e densa di significati. La Santa Caterina, già appartenente alle collezioni Barberini e oggi conservata al Museo Thyssen-Bornemisza, rientrerà nella sua cornice originaria, ricongiungendosi al contesto che l'aveva accolta nel Seicento. Un momento di particolare rilievo sarà il trittico commissionato da Ottavio Costa, che riunirà la Giuditta e Oloferne di Palazzo Barberini, il San Giovanni Battista del Nelson-Atkins Museum di Kansas City e il San Francesco in estasi del Wadsworth Atheneum di Hartford. Per la prima volta, queste opere saranno presentate insieme, permettendo di osservare da vicino le soluzioni pittoriche e narrative adottate dal maestro lombardo. A queste si aggiungeranno i Bari del Kimbell Art Museum, che ritorneranno a Palazzo Barberini, ricreando il legame con il collezionismo seicentesco. La mostra esplorerà anche la rivoluzione pittorica introdotta da Caravaggio, dove la luce non sarà solo elemento visivo, ma un autentico filo conduttore che squarcerà il buio per rivelare il dramma del vero. La teatralità dei suoi racconti sacri, come nella Cattura di Cristo della National Gallery of Ireland, si intreccerà con la forza dei suoi ritratti, capaci di penetrare nell'interiorità dei soggetti, come nel Ritratto di Monsignor Maffeo Barberini. Caravaggio 2025 si distinguerà per un approccio innovativo e sperimentale, trasformando l'esposizione in un laboratorio critico e creativo. Palazzo Barberini

diventerà il teatro di un dialogo tra passato e presente, tra arte e pubblico, riaffermando il suo ruolo centrale nella cultura italiana e internazionale. Attraverso la portata scientifica e il coinvolgimento emotivo che susciterà, la mostra aspira a restituire a questo spazio la visibilità che merita, attirando visitatori abituali e nuovi.

Un ricco catalogo, edito da Marsilio Arte, accompagnerà l'esposizione, offrendo saggi critici e nuovi studi sul maestro. Non sarà solo un supporto alla mostra, ma un contributo fondamentale alla ricerca caravaggesca, destinato a lasciare un segno duraturo nella comprensione dell'opera del Merisi.

Siamo tutti in attesa di questa straordinaria esposizione, che si preannuncia come uno degli eventi culturali più significativi del 2025. Caravaggio 2025 rappresenterà non solo un tributo alla rivoluzione artistica di Michelangelo Merisi, ma anche un'opportunità per valorizzare Palazzo Barberini come uno degli epicentri della cultura romana.

A partire da domani, sarà possibile acquistare i biglietti in prevendita, disponibili esclusivamente online sul sito ufficiale delle Gallerie Nazionali di Arte Antica.

Un'occasione imperdibile per immergersi nel genio del Merisi e scoprire, attraverso un dialogo vivo tra capolavori, tutta la modernità della sua arte.

DAVIDE OLIVIERO

Paesaggi dell'anima - Paolucci. Il pittore

Palazzo Merulana accoglie una mostra che celebra il legame tra arte, territorio e storia, mettendo al centro l'opera dell'artista di Pienza

Palazzo Merulana accoglie una mostra che celebra il legame tra arte, territorio e storia, mettendo al centro l'opera di Aleardo Paolucci, un artista profondamente legato alla sua terra, la Val d'Orcia, e alla città di Pienza. Nato nel 1927 e scomparso nel 2013, Paolucci ha dedicato la sua carriera a raccontare la bellezza di paesaggi e luoghi che custodiscono la memoria del Rinascimento italiano. La sua arte, intensa e carica di suggestioni, si inserisce in un dialogo continuo con il passato, dando forma a opere che intrecciano tradizione e modernità.

L'artista è stato celebrato a partire dal 2023 con il proget-

to Paesaggi dell'anima - Paolucci. Il pittore, un'iniziativa quinquennale che culminerà nel 2027, simbolicamente unendo il centenario della nascita di Paolucci con una riflessione sul suo contributo artistico e culturale. La mostra a Palazzo Merulana rappresenta la terza tappa di questo percorso espositivo, che ha preso il via a Siena, al complesso museale Santa Maria della Scala, per poi proseguire a Pienza, presso il Collegio San Carlo Borromeo, fino ad arrivare a Roma, in un anno significativo come quello giubilare.

Le opere in mostra, 54 dipinti realizzati in occasione del VI centenario dalla nascita di

Papa Pio II Piccolomini, sono state esposte per la prima volta nel 2005 a Palazzo Piccolomini per un breve periodo. Attraverso queste tele, Paolucci rievoca momenti cruciali della vita di Enea Silvio Piccolomini, ispirandosi ai Commentarii, le memorie autobiografiche del pontefice. Questi scritti, ricchi di dettagli e suggestioni, guidano il visitatore in un percorso visivo che celebra non solo la figura di Pio II ma anche il profondo legame tra arte e memoria storica.

Il progetto espositivo si configura come un viaggio ideale che parte da Siena, passa per Pienza e approda infine a Roma, seguendo il cammino

culturale e spirituale di Pio II. Ogni tappa riflette un aspetto diverso del viaggio di Paolucci, un percorso che intreccia la formazione giovanile del Papa, le sue radici culturali, fino all'apice della sua carriera nella Città Eterna. La mostra è un invito a riflettere su come la storia personale di un pontefice del Rinascimento possa ancora oggi ispirare un discorso artistico universale.

Aleardo Paolucci non è solo il pittore di una terra, ma anche un narratore che ha saputo tradurre in immagini la profondità spirituale e culturale di una delle figure più emblematiche del Rinascimento. I suoi dipinti, caratterizzati da

una tavolozza vibrante e da una capacità narrativa unica, restituiscono la complessità del paesaggio toscano, fatto di armonie naturali e architettoniche. Questo equilibrio tra natura e cultura diventa il tema portante della sua produzione, che riesce a catturare l'anima dei luoghi e delle persone che li abitano.

Palazzo Merulana, con la sua capacità di valorizzare l'arte in un contesto urbano, si rivela una sede ideale per ospitare un progetto che intende connettere il passato con il presente. Le opere esposte non si limitano a raccontare una storia, ma invitano il visitatore a immergersi in un'esperienza estetica e intel-

lettuale, riflettendo sul significato della bellezza e sulla sua capacità di resistere al tempo.

Promosso e coordinato da ENKI Produzioni, con il sostegno di Pennington, Bass & Associates, il progetto ha ricevuto il patrocinio di importanti istituzioni come l'Archivio di Stato di Siena, il Comune di Siena, il MIC e la Regione Toscana. Questi partenariati testimoniano l'importanza di un'iniziativa che non solo celebra l'arte di Aleardo Paolucci ma anche il patrimonio culturale italiano, promuovendolo a livello internazionale.

Il percorso espositivo è concepito come un itinerario tra le

radici e le aspirazioni di una figura storica e di un artista che ha saputo dialogare con essa. Le 54 opere in mostra rappresentano il culmine di un lungo lavoro di ricerca e di celebrazione del patrimonio, unendo tradizione e innovazione in una sintesi che parla al pubblico contemporaneo. Attraverso il colore, la luce e la forma, Paolucci ci invita a riscoprire l'eredità culturale del Rinascimento, ma anche a riflettere su come l'arte possa ancora oggi essere uno strumento per raccontare storie e emozioni.

L'esposizione a Roma si inserisce in un momento di particolare significato, in un anno giubilare che richiama visitatori da tutto il mondo e che offre un contesto ideale per celebrare il legame tra la città eterna e i suoi Papi. Questo dialogo tra arte e fede, tra passato e presente, trova nelle opere di Paolucci una risonanza profonda, capace di ispirare nuove riflessioni sulla bellezza e sulla memoria storica.

Le tele di Paolucci rievocano



il mondo di Pio II, non solo attraverso il racconto di episodi significativi della sua vita, ma anche attraverso l'evocazione di atmosfere che celebrano la simbiosi tra l'individuo e il suo contesto. Il paesaggio toscano diventa così un luogo dell'anima, capace di trasformarsi in un simbolo universale. La luce dorata che attraversa le colline, i profili delle cattedrali e dei palazzi rinascimentali, e i dettagli che emergono con



cura narrativa trasformano ogni quadro in una finestra su un passato che continua a parlarci.

Non meno significativo è il ruolo dei Commentarii, che rappresentano una fonte di ispirazione per Paolucci e un ponte tra arte e letteratura. Queste memorie autobiografiche, che tracciano un ritratto intimo e politico di Pio II, permettono all'artista di esplorare il rapporto tra storia personale e storia collettiva. Attraverso le sue opere, Paolucci riesce a restituire non solo la figura del pontefice

ma anche l'epoca che lo ha visto protagonista, offrendo una riflessione sul ruolo dell'arte come mezzo per preservare e rinnovare la memoria. La mostra a Palazzo Merulana non si limita a celebrare l'opera di Aleardo Paolucci, ma propone anche una visione più ampia sul legame tra arte e territorio. Siena, Pienza e Roma diventano tappe di un viaggio che, pur appartenendo al passato, è ancora capace di parlare al presente. Il visitatore è invitato a seguire questo itinerario, a immergersi nelle storie che



le tele raccontano e a lasciarsi ispirare da una bellezza che non conosce confini temporali.

Aleardo Paolucci ci lascia un'eredità che va oltre la sua straordinaria capacità pittorica. È un testimone della potenza evocativa dell'arte, un narratore che attraverso il

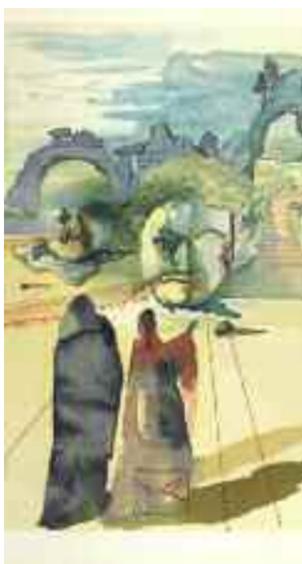
pennello ha saputo dar voce a una terra e a una cultura che ancora oggi affascinano e ispirano. La mostra a Palazzo Merulana non è solo un tributo alla sua carriera, ma anche un invito a riscoprire il valore della bellezza e della storia in un mondo sempre più proiettato verso il futuro.

Salvador Dalì: tra arte e mito. L'universo del genio surrealista in mostra a Roma

Un viaggio nell'immaginario onirico di Salvador Dalì attraverso oltre 80 opere, dialoghi interdisciplinari e contributi di grandi protagonisti del surrealismo. Un'esperienza immersiva che celebra l'arte come forza trasformativa, tra sogno e rivoluzione estetica.

“Il tempo è una delle poche cose importanti che ci sono rimaste.” Con queste parole, Salvador Dalì ci ricorda la centralità della percezione temporale nell'esperienza umana, un tema che si intreccia con la sua intera produzione artistica come un filo di Arianna, guidandoci attraverso i labirinti della sua mente geniale. In Salvador Dalì, il tempo non è mai lineare, ma si piega, si espande e si dissolve, diventando sostanza stessa di una visione che ambisce a riscrivere le leggi della realtà. Dalì, un nome che non evoca solo un artista, ma un universo intero, capace di trasformare il quotidiano in mitologia e il sogno in un linguaggio universale. La sua opera rappresenta un ponte tra il reale e l'irreale, un viaggio verso una dimensione dove il pensiero si fa materia e la materia si dissolve in pensiero.

Dal 25 gennaio al 27 luglio, Roma si fa teatro di questo universo straordinario, accogliendo “Salvador Dalì, tra arte e mito”, una mostra che restituisce al pubblico l'essenza più profonda di un artista che ha fatto della sua visione onirica una rivoluzione estetica e concettuale. Ospitata presso il Museo Storico della Fanteria dell'Esercito Italiano, questa esposizione è curata da Vincenzo Sanfo, un esperto di calibro internazionale, e si avvale del sostegno di un comitato scientifico che assicura un'esplorazione rigorosa e affascinante del genio daliniano. Il patrocinio della Regione Lazio, di Roma Capitale – Assessorato



alla Cultura e dell'Oficina Cultural de la Embajada de España ne sottolinea la rilevanza istituzionale, inserendola tra gli appuntamenti culturali più significativi dell'anno. Oltre 80 opere provenienti da prestigiose collezioni private di Francia e Italia compongono un percorso espositivo che attraversa le molteplici forme espressive di Dalì. Dipinti, sculture, incisioni, ceramiche, arazzi e gioielli dialogano tra loro in una sinfonia visiva che svela l'incessante sperimentazione dell'artista. Ogni opera diventa una tessera di un mosaico più ampio, in cui il confine tra arte e vita si dissolve per lasciare spazio a un racconto che sfida la linearità temporale e la logica razionale. Dalì non è mai prevedibile, ma sempre sorprendente, un maestro dell'imprevisto



che trasforma ogni materiale in veicolo del suo immaginario. In questa mostra, il pubblico non è semplice spettatore ma viaggiatore in un mondo altro, dove la psiche prende forma e i sogni si fanno carne. Qui ogni regola si spezza e ogni convenzione viene sovvertita per aprire varchi verso nuovi orizzonti. I sogni di Dalì non sono un'evasione dalla realtà, ma uno strumento per decostruirla e ricostruirla su basi inedite. Egli è un alchimista dell'immaginario, capace di trasmutare il visibile in pura meraviglia, di piegare la materia al servizio di una visione che non conosce limiti. Le sue opere, dense di simbolismo e di enigmi, catturano lo spettatore e lo trascinano in una dimensione parallela, dove ogni dettaglio è un indizio e ogni immagine è una porta verso l'infinito. Ad arricchire ulteriormente l'esposizione, troviamo opere di altri grandi protagonisti del surrealismo, tra cui Magritte, Ernst,

Masson, Man Ray, Leonor Fini e de Chirico. Questa coralità permette di contestualizzare il genio di Dalì all'interno di un movimento che ha ridefinito l'arte del XX secolo, un'avanguardia che ha fatto del sogno e dell'inconscio le sue principali fonti di ispirazione. Attraverso questi dialoghi visivi si delinea una rete di influenze e rimandi, un intreccio di visioni che trascende il singolo autore per abbracciare una dimensione collettiva e universale. Non meno rilevante è il contributo letterario e cinematografico che accompagna la mostra, con la presenza di scrittori come André Breton, Jean Cocteau e Louis Aragon e il ricordo degli storici sodalizi di Dalì con Federico García Lorca e Luis Buñuel. Disegni inediti e frammenti cinematografici testimoniano un'epoca di straordinaria fecondità creativa, in cui l'arte si intreccia con la vita e ogni incontro diventa una scintilla capace di generare nuove



idee. Questa dimensione interdisciplinare arricchisce il percorso espositivo, offrendo una visione complessa e articolata di un artista che ha saputo spaziare con disinvoltura tra pittura, poesia, teatro e cinema. “Questa mostra è un invito a immergersi nel laboratorio di un genio, dove ogni opera è una finestra aperta sull'infinito,” afferma Vincenzo Sanfo. L'itinerario espositivo segue le fasi della carriera di Dalì, dai primi anni di sperimentazione, segnati dall'incontro con figure fondamentali come Lorca e Buñuel, fino alle ultime creazioni oniriche che testimoniano una ricerca incessante e mai domata. Litografie legate alla Divina Commedia, incisioni a puntasecca, disegni preparatori, sculture e una ricca collezione di fotografie

e documenti completano il percorso, offrendo al pubblico un mosaico di straordinaria complessità e bellezza. L'evento non è solo una celebrazione del genio di Dalì, ma un invito a riflettere sul ruolo dell'arte nella società contemporanea, come strumento di conoscenza e di trasformazione personale. In un momento di grande fermento per la Capitale, con le celebrazioni del Giubileo 2025 all'orizzonte, questa mostra si pone come un faro culturale, capace di attirare non solo esperti e appassionati, ma anche chi si avvicina per la prima volta all'universo del surrealismo. “Il surrealismo di Dalì è una porta aperta verso un mondo dove ogni spettatore può ritrovare un frammento di sé,” sottolinea Salvatore Lacagnina, Responsabile di Navigare. Ogni elemento dell'esposizione invita a una riflessione profonda sul potere evocativo dell'arte e sulla sua capacità di trascendere il tempo e lo spazio, riscrivendo i confini della percezione e della conoscenza. In questo viaggio, lo spettatore non è mai passivo, ma diventa parte attiva di un dialogo che lo coinvolge e lo trasforma. La mostra “Salvador Dalì, tra arte e mito” non è solo un evento espositivo, ma un'esperienza totale, un viaggio nell'anima di un artista che ha saputo fare della sua visione un dono universale, capace di parlare a ogni epoca e a ogni sensibilità.

L'Etrurians ribalta il Cesano

Finisce 2-1 grazie alla doppietta di uno scatenato Abis

Una vittoria in rimonta, emozionante, come il calcio spesso sa regalare. Una doppietta di Abis stende il Cesano, formazione in lotta per i primi posti, e allunga la striscia positiva dell'Etrurians che vive una domenica importante. In classifica i gialloviola sono nella parte centrale e hanno superato pure l'Atletico Santa Marinella che affronteranno domenica prossima ancora all'Angelo Sale: è la prima giornata di ritorno. Intanto col Cesano gli uomini di Bacchi si godono i 3 punti. Mister che ha schierato dall'inizio Antonini tra i pali, dietro

Palombo, Dolente e Roscioli, sulle corsie esterne Flore e Veronesi, in mezzo al campo Iacovella e Peluso, con Squarcia, Cotea e Abis a completare il mosaico. L'inizio non è dei migliori perché gli ospiti passano in vantaggio con Manini intorno alla mezzora, e il primo tempo si chiuderà poi con questo punteggio perché Veronesi fallisce un calcio di rigore decretato per un fallo su Abis. È nella ripresa che l'Etrurians reagisce. Già al 2' c'è un calcio d'angolo, se ne occupa Veronesi e Abis di testa sorprende la difesa. Passano 10 minuti e il fantasista

dell'Etrurians raddoppia, con una serpentina e un tiro in diagonale che non dà scampo all'esperto Molon. Bacchi inizia a mettere forze fresche, Freddi entra al posto di Flore e poi Barison per Veronesi (più avanti anche Mastropietro per Abis e Anzini per Cotea). Tanti contropiedi non sfruttati per i ladispolani che avrebbero potuto chiudere con un passivo più pesante. C'è un dato statistico interessante: l'Etrurians sarebbe al primo posto conteggiando solo le partite casalinghe. È in trasferta che deve trovare maggiore continuità. Al triplice fischio è

festa per i tirrenici. «Una grande vittoria che ci dà morale - afferma capitano Iacovella - e che conta tantissimo in questo periodo. Complimenti a tutti, dal primo all'ultimo: hanno dimostrato carattere e personalità contro una squadra forte. Possiamo lottare con tutti in questo girone». Esprime gioia anche il portiere Max Antonini: «Una vittoria del gruppo che ci consente di proseguire il nostro percorso. Bisogna sempre lavorare tanto ma stiamo vivendo un buon momento».

Antonini, Palombo, Roscioli, Iacovella, Dolente, Cotea (42'



st Anzini), Flore (19' st (22' st Barison). A disp. Freddi), Peluso, Squarcia, Abis Serafin, Avolio, Gravina, (35' st Mastropietro), Veronesi Scotti. All. Bacchi

2 a 1 al Lombardi, i rossoblù hanno superato la Vejanese nello scontro diretto per la salvezza

Calcio, la Virtus Marina di S. Nicola non sbaglia nello scontro diretto

La Virtus Marina di San Nicola ha vinto il match di seconda categoria contro la Vejanese, conquistando 3 punti fondamentali per la classifica. È stata una partita per larghi tratti appannaggio dei rossoblù che sono passati in vantaggio al ventesimo del primo tempo con un bel gol di Francesco Esposito, autore di un tiro incrociato sul secondo palo. Molinari e compagni

hanno continuato a spingere, ma, sullo scadere del primo tempo, complice un calo di concentrazione, è arrivato il pareggio della Vejanese. Nonostante il gol subito, i ragazzi di mister Pino Neto sono rientrati in campo con il piglio giusto e si sono riportati avanti al dodicesimo su un rigore procurato e realizzato da Tamasi, freddo dagli 11 metri. La formazione di San

Nicola non ha chiuso la partita, fallendo un paio di occasioni ghiotte e, per questo, la situazione è rimasta in bilico fino alla fine. Però, gli ospiti non hanno avuto la forza di ribaltare il parziale. Triplice fischio e 3 punti che fanno molto bene al morale e alla classifica. Proprio Esposito, numero 10 della Virtus, ha commentato la partita a bordo campo: "E' andata bene,

siamo stati bravi a tenere il risultato sul 2 a 1 ed è arrivata una bella prestazione da parte di tutti quanti. Siamo felici di questa grande vittoria perché era importante. Ora, non dobbiamo mollare e dobbiamo cercare sempre i 3 punti perché ce li meritiamo". La prossima domenica, i rossoblù torneranno in campo nello stadio di casa e se la vedranno con il Manziana. L'obiettivo è sicu-



ramente quello di riscattare la gara del girone d'andata, cercando di mettere in difficoltà una squadra di buona classifica (attualmente quarta).

Insomma, per la Virtus Marina di San Nicola, domenica 2 febbraio alle ore 16:30, ci sarà sicuramente un impegno interessante.

"Spesso le parole rimangono distanti dai fatti, noi insieme, in qualità di Presidenti del Tolfa e del Tarquinia calcio, abbiamo desiderato entrambi dar seguito oggettivo al nostro comunicato congiunto incontrandoci con i relativi rappresentanti dell'under 17. Non ci siamo dati una semplice stretta di mano, durante l'incontro, abbiamo avuto modo e maniera di dialogare con i nostri ragazzi, di ascoltarli, di discutere insieme a loro di quegli attriti che nascono al di fuori dei campi sportivi, di quanto acca-

duto sulle tribune ed in campo domenica scorsa, del fatto di dover necessariamente gestire certe emozioni e stati d'animo e di riportare le gare disputate al pieno e sano divertimento. In questi ultimi giorni abbiamo letto tanti commenti sui social ma non ci siamo lasciati prendere la mano nel rispondere, non sarebbe stato utile controbattere, ci chiediamo soltanto, se, al giorno d'oggi, si abbia

Calcio, Tarquinia-Tolfa: pace fatta!



consapevolezza di cosa significhi ricoprire il ruolo di Presidente di un'associazione

sportiva, delle piene responsabilità e dei rischi ai quali ci si espone, il tutto a favore dello

svolgimento della pratica sportiva dei ragazzi. Non è nostra intenzione nascondersi dalle responsabilità e dai fatti accaduti, non abbiamo desiderio di celarci dietro un post, quanto accaduto ha destabilizzato anche noi. Ci auguriamo che mai più si assista a scene rabbiose e proprio per questo proponiamo uno spunto di riflessione a tutti gli addetti ai lavori, su come arginare certi fenome-

ni, su come relazionarsi con problemi sociali, sul come arginare situazioni di atti d'esubérance, su come supportare le istituzioni federali per autotutela, come fare fronte comune a tutte quelle dinamiche che oltre che mettere a rischio l'incolumità dei ragazzi espongono, il movimento sportivo e le figure di noi responsabili non solo alla gogna mediatica ma anche a rischi personali. Abbiamo il dovere di provare a migliorarci". Così in un comunicato congiunto la Asd Tarquinia Calcio e la Asd Tolfa Calcio.



BAR Ferrari

Il tuo Caffè
a Cerveteri





Via Settevene Palo, 58, 00052 Cerveteri (RM) - Tel 06 994 1971 

"Lady D", lo spettacolo al Teatro Tor Bella Monaca



a Domus Aurea continua a sorprendere e restituisce una eccezionale scoperta legata alle botteghe che lavorarono agli affreschi della monumentale residenza voluta dall'imperatore Nerone. Durante le recenti indagini archeologiche sono state infatti individuate due vasche in uso durante le fasi di cantiere del palazzo sia per spegnere la calce sia per conservare e lavorare i pigmenti colorati da usare nelle decorazioni parietali. Tra i pigmenti ritrovati e sottoposti ad analisi microscopiche e spettro-

scopiche per individuarne la composizione chimica e mineralogica, spicca la presenza di ocra gialla all'interno di un'anfora, di vasetti contenenti pigmenti con toni del rosso, come il realgar e la terra rossa, e soprattutto di un eccezionale lingotto del preziosissimo blu egizio pronto per essere macinato. La rarità del ritrovamento è dovuta alle notevoli dimensioni del lingotto (un'altezza di 15 cm e un peso di 2,4 Kg), dato che il pigmento solitamente viene trovato solo in polvere o sotto forma di piccole

sfere, come testimoniato dalle scoperte effettuate soprattutto a Pompei. Il blu egizio è un pigmento che non esiste in natura, ma viene prodotto artificialmente cuocendo, ad una temperatura molto elevata, una miscela di silice, rocce calcaree, minerali contenenti rame e carbonato di sodio. Il procedimento per la sua preparazione viene descritto da Vitruvio nella sua opera De Architectura, (VII, 11). Conosciuto e usato almeno dalla metà del III millennio in Egitto e in Mesopotamia, il blu egizio si

diffonde poi nel Mediterraneo antico. Nel mondo romano è impiegato nelle decorazioni pittoriche da solo o associato ad altri pigmenti per realizzare specifiche varietà cromatiche e ricercati effetti di luminosità. Viene ad esempio usato per rendere una tonalità più fredda per l'incarnato delle figure, per realizzare il chiaroscuro nei panneggi delle vesti o, ancora, per dare lucentezza agli occhi. Uno dei maggiori centri di produzione ed esportazione è Alessandria d'Egitto; recenti scoperte ne

hanno tuttavia individuati altri in territorio italico, come a Cuma, Literno e Pozzuoli, quest'ultima già ricordata da Vitruvio come luogo famoso per una produzione di eccellenza. A Pompei le testimonianze sono essenzialmente legate alla lavorazione e all'uso del pigmento in

contesti di lusso. Il ritrovamento a Roma, in ambito imperiale, di un nucleo così cospicuo di blu egizio conferma ancora una volta la raffinatezza e l'altissima specializzazione delle maestranze che operano nelle decorazioni del palazzo, con l'uso di pigmenti ricercati e costosi.

Oggi in TV martedì 28 gennaio



06:00 - Rai - News
06:28 - CCISS viaggiare informati tv
06:30 - Tg1
06:35 - Tgunomattina
06:57 - Che tempo fa
07:00 - Tg1
07:10 - Tgunomattina
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Unomattina
08:55 - Tg Parlamento
09:00 - TG1 LIS
09:03 - Unomattina
09:50 - Storie italiane
10:55 - Tg1
12:00 - È sempre mezzogiorno
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Il paradiso delle signore St 9 Ep 94 - Episodio 94
16:53 - Che tempo fa
16:55 - Tg1
17:05 - La vita in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - affari tuoi
21:30 - Blackout St 2 Ep 5 - Il sospetto
22:40 - Blackout St 2 Ep 6 - La menzogna
23:40 - Porta a porta
23:55 - Tg1
00:00 - Porta a porta
01:25 - Sottovoce
01:55 - Che tempo fa
02:00 - Rai - News



06:05 - La Grande Vallata St 3 Ep 20 - La caduta di un eroe
06:55 - Blue Bloods St 2 Ep 9 - Doppio lavoro
07:32 - Blue Bloods St 2 Ep 10 - L'informatore
08:15 - Video - Box
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - Tg2
13:30 - Tg2 Costume & Società
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Ore 14
15:25 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni
18:10 - TG2 LIS
18:15 - Tg2
18:35 - Tg Sport TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2 Didascalia
19:00 - Le leggi del cuore St 1 Ep 31 - Episodio 31
19:45 - Le leggi del cuore St 1 Ep 32 - Episodio 32
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - Stasera tutto è possibile
00:00 - Gli occhi del musicista
01:10 - Meteo 2
01:15 - I Lunatici
02:30 - Appuntamento al cinema
02:35 - Casa Italia
04:15 - Clarice St 1 Ep 3 - L'uomo nero
04:58 - Clarice St 1 Ep 4 - Gioco di specchi
05:40 - Piloti



06:00 - Rai - News
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:25 - Re Start
10:15 - Elisir
11:10 - Parlamento Spaziolibero
11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Tg Parlamento
15:25 - Eccellenze Italiane
16:15 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:15 - Via Dei Matti n°0
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Zack cane eroe
23:00 - Il fattore umano St 2025 - L'Equipaggio
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento
01:15 - Sorgente di vita
01:45 - Sulla via di Damasco
02:20 - Rai - News



06:10 - 4 Di Sera
07:02 - La Promessa Iii - 358
07:35 - Terra Amara Iv - 350
08:35 - Terra Amara Iv - 351
09:45 - Tempesta D'amore - 146 - 1atv
10:55 - Mattino 4
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:20 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo Xi - Piccola Posta - li Parte/Diamante Della Sierra Leone
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:26 - Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15:28 - Diario Del Giorno
16:55 - Joe Kidd - 1 Parte
17:33 - Tgcom24 Breaking News
17:35 - Meteo.It
17:39 - Joe Kidd - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:35 - Meteo.It
19:39 - La Promessa Iii - 359 - Parte 1 - 1atv
20:30 - 4 Di Sera
21:25 - E' Sempre Cartabianca
00:50 - Dalla Parte Degli Animali
02:27 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:49 - Il Montone Infuriato
04:31 - Belli Dentro - Telefono Senza Fili
04:56 - Belli Dentro - La Vocazione



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:55 - Traffico
07:58 - Meteo.It
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Mattino Cinque News
10:50 - Tg5 - Ore 10
10:53 - Grande Fratello Pillole
10:57 - Forum
13:00 - Tg5
13:39 - Meteo.It
13:41 - Grande Fratello Pillole
13:45 - Beautiful - 1atv
14:10 - Endless Love - 240 - li Parte - 1atv
14:45 - Uomini E Donne
16:10 - Amici Di Maria
16:40 - Grande Fratello Pillole
16:50 - My Home My Destiny Ii - 128
Prima Parte - 1atv
17:00 - Pomeriggio Cinque
18:45 - Avanti Un Altro
19:42 - Tg5 - Anticipazione
19:43 - Avanti Un Altro
19:57 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:38 - Meteo.It
20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
21:21 - La Vita E' Bella
00:10 - Valiant Hearts - Verso La Libertà - 1 Parte - 1atv
01:10 - Tgcom24 Breaking News
01:11 - Meteo.It
01:14 - Valiant Hearts - Verso La Libertà - 2 Parte - 1atv
02:14 - Tg5 - Notte
02:48 - Meteo.It
02:49 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
03:36 - Ciak Speciale - 10 Giorni Con I Suoi
03:39 - Uomini E Donne
05:07 - Sman



06:45 - A- Team
08:30 - Chicago Fire
10:24 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:00 - Grande Fratello
13:15 - Sport Mediaset
13:55 - Sport Mediaset Extra
14:05 - I Simpson
15:25 - Ncis: Los Angeles
17:20 - Lethal Weapon - Vorrei Un Testimone
18:15 - Grande Fratello
18:21 - Studio Aperto Live
18:29 - Meteo
18:30 - Studio Aperto
18:59 - Studio Aperto Mag
19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - Scientifica In Black Out
20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Oggetti Smarriti
21:17 - Le Iene
01:10 - American Dad - La Vocina Bovina - 1atv
01:40 - American Dad - Il Concorso Dei Giovani Imprenditori - 1atv
02:05 - Studio Aperto - La Giornata
02:17 - Sport Mediaset - La Giornata
02:32 - I Misteri Dei Giganti
04:14 - Cose Di Questo Mondo - Catastrofi Ambientali
04:56 - Miami Vice

la Voce
la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

